

Mitterrand a Cortona

autori di due interessanti relazioni sull'analisi del fenomeno rivoluzionario francese e le ripercussioni storico-politiche che si ebbero in Italia nella seconda metà del XVIII secolo.

uno solo". A conclusione della cerimonia il maestro Roberto Fabbriani esegue alcuni brani di musiche della Rivoluzione, tra cui la celeberrima "Marsigliese". Su Cortona è calata la sera, l'auto presidenziale, tra gli ultimi flash dei fotografi, si allontana, nella piazza si disperdono lentamente i clamori, ciascuno fa ritorno alla propria dimora, conservando il ricordo di una giornata davvero "speciale".

Lucia Bigozzi

Cronocoppie

usciranno dalla sfida tra i veneti e i lombardi che hanno formato il quartetto che ha vinto la 70 chilometri mondiale di Mosca '89.

Bergamin in coppia con Rebellin ha tra l'altro vinto l'edizione dello scorso anno anche se per due soli secondi sui coreggiani Gianluca Tarocco e Vendramin.

Agguerrito comunque il lotto dei partecipanti perché hanno già aderito i comitati regionali di Toscana, Liguria, Emilia, Umbria, Lazio e Campania alle cui coppie si aggiungeranno quelle di al-

cune società che, escluse da "scelte politiche", almeno in passato sono apparse altrettanto valide.

La gara che sarà diretta da Ademar Taddei ed avrà quale starter il C.T. dei Professionisti Alfredo Martini si annuncia quindi ricca di motivi tecnici e spettacolari anche per le caratteristiche del percorso, abbastanza nervoso perché non mancano "strappi" e sul quale i concorrenti marciarono sul filo dei 50 km/h.

Che la gara sia interessante lo dice anche la presenza di tante personalità. Per quest'anno è annunciata quella del Presidente Agostino Omini, del Presidente della C.T.N. Raffaele Carlesso, del vicepresidente Osvaldo Ferrini, di alcuni dirigenti regionali (Emilio Farulli e Sergio Monti), di sportivi quali Livio Berruti, Mario D'agata e di giornalisti come Ermanno Mioli, Maurizio Evangelista e Lamberto Righi che sarà anche lo spiker della gara che sarà ripresa dalle telecamere del TG2 Sport Sera, del TG3 Sport Regione e da quelle dell'emittente aretina, Teleturria.

Il programma della corsa prevede il ritrovo alle ore 8 ad Arezzo in Viale Giotto, quin-

di la partenza ad intervalli di 3' delle varie coppie (ne saranno ammesse massimo venti) a cominciare dalle 9.35. L'arrivo è previsto tra le 10,20 e le 11,20. A seguire ci sarà la premiazione poi i protagonisti assisteranno alla consegna del premio Città di Cortona che avverrà alla presenza del sindaco nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale.

Romano Santucci



Variante 43

zio del potere per un fine diverso da quello per il quale è concesso dall'ordinamento".

In risposta a questo annullamento l'Amministrazione comunale ha predisposto nella seduta del 28 settembre una variante ad hoc che modifica sul terreno cui insiste la lottizzazione della Gaia la sua destinazione.

È logico che questo atto appare viziato dalla precedente situazione e diventa pertanto oggetto di approfondita discussione nella seduta del Consiglio Comunale. La stessa DC ha predisposto un documento che chiarisce il voto sfavorevole non tanto per cautelare i singoli consiglieri che avessero votato a favore, la cui oggettiva responsabilità in sede civile o penale sarà la Magistratura a determinarlo, ma l'in-

terla collettività cortonese che non essere costretta una seconda volta a pagare per gesti non responsabili dei suoi amministratori comunali.

Il capogruppo del PCI a titolo personale ha espresso dubbi su questa variante ed ha abbandonato l'aula al momento della sua votazione.

E.L.

CORTONA SOTTO LE STELLE OROSCOPO DI OTTOBRE a cura di Donatella Ardemagni

I molti aspetti dissonanti formati da Marte all'inizio del mese indicano una dilagante impazienza che renderà poco garbati i rapporti interpersonali. La coerenza è una qualità difficile da coltivare nella nostra vita convulsa, ma è sempre una prova di vera civiltà. Verso la metà del mese sarà Mercurio a prevalere con i suoi aspetti e tornerà il piacere della discussione, del confronto dialettico arguto e spiritoso.

guardi futuri ambiziosi; ricordate di non trascurare i "dettagli" che potrebbero non essere più tali nel lungo periodo.

Ottimo momento per trattative in affari già da tempo preparate. Gli studenti saranno molto concentrati e otterranno buoni risultati.

CANCRO

I primi giorni del mese potranno essere dominati da tante piccole contrarietà, frenate l'impulsività... soprattutto con chi indossa la divisa. Il resto del mese trascorrerà secondo la norma, potrete così dedicarvi alla vostra casa o ai passatempi che preferite. Trascorrete piacevoli serate con gli amici più intimi o da soli con il partner.

LEONE

Passati i giorni iniziali in cui potrete essere un po' troppo sbrigativi o bruschi con gli altri, potrete avere la possibilità di allacciare nuovi o profondi rapporti di amicizia. Gli studenti potranno contare su di una mente brillante molto pronta. Chi è in cerca di una occupazione non tralasci di catturare ogni situazione promettente, anche con un po' di faccia tosta.

VERGINE

Avrete una insolita tendenza a divertirvi trascurando perfino il lavoro, di solito così importante per voi. Cercate di sfogare tutto il vostro bisogno di svagarsi durante i fine settimana organizzandoli al meglio. Momento di massima

intesa con il partner. Fate attenzione a non abusare di cibi eccessivamente grassi per evitare fastidiosi disturbi digestivi.

BILANCIA

Se riuscirete a concentrarvi fermamente sulle questioni che vi stanno cuore, avrete ora la possibilità di far valere le vostre ragioni ed ottenere riconoscimenti e soddisfazioni. Per i più timidi che cullano in segreto da tempo un'amore questo è il momento adatto per dichiararlo apertamente. Coloro i quali basano il loro lavoro sull'inventiva saranno molto brillanti.

SCORPIONE

Questo è un momento in cui l'attività andrebbe un po' ridimensionata, la prudenza e la voglia di concedervi lunghe pennicelle dovrebbero avere giustamente il sopravvento. È più utile pensare come portare avanti, il mese prossimo, i progetti già avviati. Gli Scorpione che compiono gli anni in questo mese si concedano un compleanno grandioso che soddisfi al massimo i loro desideri.

SAGITTARIO

In questo periodo tutto sembrerà filare liscio sia nel lavoro che nell'amore, ciò sarà dovuto anche al grosso aiuto che i vostri amici vi daranno. Avrete la tendenza a spendere molto, convinti di fare ottimi affari, ma a volte potrete poi non essere completamente soddisfatti. Rilasciatevi e state all'aria aperta, ma non

esagerate nelle attività sportive.

CAPRICORNO

Il lavoro dovrebbe essere messo al centro dell'interesse perché potrete subire opposizioni da chi vuole mettervi in cattiva luce con i superiori.

Non lasciatevi prendere dal pessimismo nella seconda parte del mese poiché molto si sistemerà da solo. Per chi accusa malesseri sarà utile controllare la pressione o fare un check-up completo.

ACQUARIO

In questo mese dovreste riflettere attentamente su quanto siete riusciti a realizzare ed ottenere, per poterlo sfruttare al meglio senza disperdervi. I commercianti che vogliono rinnovare la loro attività non si avventurino in spese esagerate. Potranno esserci momenti di tensione con gli amici: vi sembrerà che vi chiedano troppo, ma non perdetevi la calma, perché alla fine sarà difficile accontentarli in pieno.

PESCI

Questo è un mese strano in cui potrebbe realizzarsi il vostro più grande sogno o potreste vivere una intensa delusione; non crediate immediatamente a tutto quello che vi capita o vi propongo. Avrete voglia di trascorrere molto tempo con gli amici o con il partner, così farete fatica a concentrarvi nel lavoro. Non fumate e non bevete più del solito perché ora potreste reagire diversamente agli stimolanti.

BIBLIOTECA COMUNALE 52044 CORTONA - PR



PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892 Cortona Anno XCVIII N. 18 - 15 Ottobre 1989 Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 40.000 - Estero via aerea L. 45.000

Collaboriamo senza sgambetti

Esiste la disponibilità di associazioni, enti e cittadini a realizzare insieme al Comune opere utili, ma...

I problemi del centro storico e dell'intero territorio comunale sono da anni sempre gli stessi e per diverse circostanze tardano a trovare una concreta realizzazione. Per il centro storico 3 sono le esigenze fondamentali per la sua sopravvivenza: abitazioni utilizzate tutto l'anno, posteggi, viabilità accessibile in rapporto alla struttura urbanistica della città.

Sul primo problema abbiamo chiesto una modifica della convenzione tra Comune e Banche, modificata che deve considerare agevolare gli ristrutturati per abitarsi o per affittarla per l'intero anno.

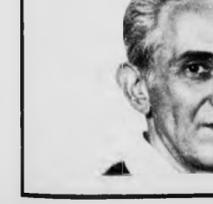
Gli altri due problemi, anche se distinti hanno una base comune: consentire ai residenti, ma soprattutto ai cortonesi che abitano fuori dalle mura ed ai turisti di giungere in cima al colle non dovendo ammannire per recuperare un posto macchina.

Il desiderio dell'Amministrazione Comunale di chiudere il centro storico nei periodi estivi al traffico ha trovato una sostanziale disponibilità nelle categorie del terziario, ma tale chiusura è sempre stata limitata ad un certo arco di tempo.

Era logico che questa consuetudine fosse rispettata anche quest'anno; invece senza avvertire nessuno l'Amministrazione comunale ha deciso per il momento di allungare la chiusura anche nel mese di ottobre, cosa non realizzata negli anni scorsi. A chi chiedeva spiegazioni riceveva risposte evasive che volevano dire tra i denti che forse era meglio chiudere la città per tutto l'anno.

Ma queste decisioni devono essere prese di comune accordo con tutte le parti interessate e non facendo lo sgambetto alle buone maniere e all'educazione dei suoi cittadini.

Altro problema che deve risolversi con la collaborazione piena di tutti è quello relativo ai posteggi. È ormai noto che molti del nostro Comune entrano in Cortona solo se costretti nei giorni feriali per qualche certificazione o per esigenze sanitarie. È diventato estremamente difficile trovare posto per l'auto ed allora si predilige deviare verso la pianura.



Dopo un momento di grossa esultanza, si ha l'impressione che qualcosa sia inceppato nell'ingranaggio comunale. Speriamo di no! Gli enti che hanno collaborato fino ad ora per questo progetto si augurano di non dover ricredersi sulla disponibilità comunale.

Premi sono andati anche ad altri personaggi meritevoli nel campo dello sport. Con Bartali, e questo ha fatto enorme piacere ai meno giovani, c'erano anche i suoi gregari: il già ricordato Alfredo Martini, Giovannino Corrieri, Primo Volpi, Soldani, Bresci, Baroni, Idrio Bui, Lido Sartini; c'era anche il campione d'Europa dei welter leggeri Efram Calamati ed il fantino Bucefalo recentemente vincitore del Palio di Asti.

Per Cortona e i cortonesi un incontro con tanti campioni e personaggi illustri è stato senz'altro motivo di grande soddisfazione anche perché tutti si sono dichiarati soddisfatti dell'accoglienza ed entusiasmi della città e naturalmente, i premiati, della scelta fatta dalla giuria che li ha collocati nella lista degli atleti fra i quali figurano con altri Bartali, D'Agata, Santini, Giovannetti, Berruti, Baldini, Vincenzo Torriani, Sergio Neri, Rino Negri.

Anche Francesco Rocca ha ritirato il premio. Inviato domenica a Lecce per seguire la prova di Baggio, l'exromana si è fermato a Cortona lunedì 9. Accolto da alcuni amici con i quali ha cenato, ha ricevuto il premio dalle

Grande festa dello sport

A Rebellin e Salvato la cronocoppie, poi la cerimonia della consegna dei premi Città di Cortona - Festeggiato anche Bartali

Crande festa nella giornata della cronocoppie da Arezzo a Terontola perché, conclusa la corsa, nella Sala Consiliare del Comune c'è stata la cerimonia della consegna del "Premio Sport Città di Cortona" che la giuria quest'anno ha assegnato a: Antognoni, Panatta, Rocca, De Pasquale e Ronchi.

Assenti per impegni improcrastinabili De Pasquale, Antognoni e Rocca, hanno ricevuto il premio Panatta e Ronchi festeggiatissimi dal pubblico che gremiva la sala dove al tavolo delle autorità, con il sindaco sedevano Gilberto Evangelisti presidente del pool dei giornalisti sportivi della RAI, Sergio Neri direttore del mensile BiciSport, Alfredo Martini C.T. dei professionisti e c'era Gino Bartali di cui gli sportivi cortonesi hanno voluto festeggiare i 75 anni. Con Ivo Faltoni ha fatto gli onori di casa Giacomo Santini, il cronista della RAI, che ha letto le motivazioni ed ha raccontato qualche aneddoto o brevemente illustrato la vita dei premiati.

Mani dell'assessore allo sport Elio Vitali. Rocca è stato molto simpatico infatti si è intrattenuto a lungo con i suoi commensali parlando di calcio, ma anche di altri problemi e soprattutto della sua passione per la bici sulla quale sale, quando il lavoro glielo consente, almeno tre volte nel corso della settimana. Un altro incontro tra amici è previsto per la consegna del premio ad Antognoni che non è potuto venire alla cerimonia di domenica perché trattenuto a letto da una indisposizione.

Romano Santucci

mani dell'assessore allo sport Elio Vitali. Rocca è stato molto simpatico infatti si è intrattenuto a lungo con i suoi commensali parlando di calcio, ma anche di altri problemi e soprattutto della sua passione per la bici sulla quale sale, quando il lavoro glielo consente, almeno tre volte nel corso della settimana.

Un altro incontro tra amici è previsto per la consegna del premio ad Antognoni che non è potuto venire alla cerimonia di domenica perché trattenuto a letto da una indisposizione.

Romano Santucci

LE MOTIVAZIONI DEL PREMIO

Cinque i personaggi scelti dalla giuria, composta da Ivo Faltoni e dai rappresentanti della stampa locale, per ricevere il Premio Sport Città di Cortona 1989. Queste le motivazioni: GIANCARLO ANTONIGNONI: "Fece del colore viola la sua bandiera, il simbolo di una fedeltà assoluta verso la professione esemplarmente interpretata verso una città e un ideale". FRANCESCO ROCCA: "Il suo poderoso motore grippò nel momento della

massima velocità. Il brusco stop del destino l'ha visto ripartire come maestro di generosità per i giovani che sognano l'azzurro". ADRIANO PANATTA: "Continua la favola di un campione che, pur diventato il simbolo del tennis, non ha mai fatto il drito e non ha conosciuto rovesci". DANTE RONCHI: "Da molti anni racconta storie fantastiche di uomini e di biciclette, intingendo il suo pennino nel cuore".

continua a pag. 14

RUBRICA CINEMATOGRAFICA a cura di Romano Scaramucci

Alcuni anni fa riportai alcuni titoli di film arrivati ormai alla terza o quarta serie e che stanno per invadere il mercato cinematografico della prossima stagione.

ANDIAMO A VEDERE... BURRO - Italia 1989 - regia di José María Sanchez con Renato Pozzetto e Elena Sofia Ricci. In questo film Pozzetto si muove in un ruolo per lui inedito, a metà tra favola e ossessione. Interpreta un venditore di gelati che frequentando il cinema del paese si innamora di un'attrice. Deliziosa storia dai toni vagamente surreali... senz'altro da vedere. Buon divertimento!

Domenica 22 ottobre, Artigiani alle urne. VOTA LISTA N. 1. Il tuo voto per rafforzare la presenza di un nostro rappresentante locale nella Commissione Provinciale per l'Artigianato. 8) Banchelli Emilio Pasticcere - Cortona. 27) Peluchini Leandro Elettromeccanico - Cortona.



Personaggi dello sport di ieri e di oggi. Antonio Accordi un centauro in gamba. SERVIZIO A PAG. 12.

Il labirinto. Bertolt Brecht LA VITA REALE DI JAKOB GEHERDA. Jan Neruda UNA SETTIMANA IN UNA CASA TRANQUILLA. Lucarini

A CORTONA

Convegno delle piccole città dell'Italia centrale

Salvaguardare il patrimonio artistico, culturale, storico delle piccole città d'arte dell'Italia Centrale e promuoverne, nel contempo, lo sviluppo economico, urbanistico e sociale: questo, in sintesi, il significato dell'iniziativa di cui si è resa promotrice l'Amministrazione Comunale ed il particolare modo l'Assessorato Cultura e Turismo di Cortona. L'intento prioritario riguarda il rilancio su rete nazionale dei piccoli centri urbani depositari di storia ed arte, nella consapevolezza di una possibile funzione alternativa rispetto alle grandi metropoli, divenute sempre più invivibili e sempre meno "a misura d'uomo". Di qui l'esigenza di coinvolgere i Comuni dell'Italia Centrale nella costituzione di un preminente "LABORATORIO DELLE PICCOLE CITTÀ" che operi attivamente per il conseguimento degli obiettivi prefissi. L'istituzione di un Comitato Scientifico permanente - di cui è coordinatore il professor Pietro M. Toesca, docente presso la Free Pancole Country University di Siena - rappresenta il motore propulsore dell'iniziativa che prevede un piano di lavoro suddiviso in cinque seminari di studio che culmineranno con il Convegno del Febbraio 1990 da titolo: "Piccole città dell'Italia Centrale: un nuovo modello di sviluppo". Si tratta di un progetto ambizioso e provocatorio, a giudicare dai quesiti proposti nel primo incontro tenutosi venerdì 13 e sabato 14 ottobre nella Sala Convegni S. Agostino: quali criteri hanno presieduto alla reciprocità di un rapporto preciso con lo spazio geografico, quale connotazione la so-

cietà cittadina ha ricevuta da essa? Quali problemi si pongono oggi ad una amministrazione sollecita della conservazione dinamica di questo dato costitutivo? In che maniera il rapporto spazio-società può valere nella configurazione di un modello di sviluppo adeguato ed alternativo ai consueti criteri vigenti? Tra le motivazioni ufficiali apposte nello schema definitivo del progetto si legge: "Il Convegno è indetto in vista della possibile costruzione di un consorzio di quelle città la cui

immagine storica trascende oggi le possibilità di gestione offerte dalla legislazione generica e da una prassi politica che le considerano alla stregua della loro ridottissima consistenza numerica. In questa ottica lo scopo del percorso attivato dal Convegno è quello di definire uno spazio di autogestione, ovvero di gestione comunitaria, che permetta di recuperare un patrimonio economico-culturale e politico atrofizzato da un ordinamento amministrativo applicato necessariamente per mol-

tiplicazione modulare". L'equilibrio ecologico, i problemi economici delle piccole città d'arte, le modalità di un eventuale ordinamento giuridico comune, saranno i tempi principali dei prossimi dibattiti, ma rappresentano anche validi motivi di riflessione per ogni cittadino legato al piccolo centro urbano in cui vive e sensibile alle più svariate problematiche che ne caratterizzano e talvolta modificano l'identità.

Lucia Bigozzi

Piccole città turistiche sull'autostrada

A margine del convegno che riportiamo come resoconto nella stessa pagina, ci piace evidenziare una utile iniziativa che è stata realizzata lungo il percorso autostradale in prossimità dei vari caselli di uscita. Da poco tempo sono stati apposti dei cartelli che

illustrano le bellezze più caratteristiche delle città nelle adiacenze dei caselli. Normalmente, per ogni luogo caratteristico, una illustrazione. Per Cortona, come documentano le foto, due cartelli, uno che mostra l'antico bastione delle Fortezze con il panorama

In considerazione che finalmente la gestione autostradale ha dato a Cortona un giusto risalto, vorremmo suggerire di modificare la dizione sul cartello che segnala l'uscita anche per la nostra città. Gubbio ha giustamente il suo segnale su fondo giallo per



all'orizzonte, e un altro che privilegia giustamente le caratteristiche architettoniche dall'Abbazia di Farneta.

indicare la città turistica. Visto che anche la nostra ha una vocazione spiccatamente turistica, gradiremmo fosse segnalata.



VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

PONY SHETLAND - Per immediato realizzo in blocco:
Pezzato bianco nero - anni 5 - docile - pronto per sella e attacco - 1.200.000 con finimenti, sella e carrozzone.
n. 1 Capriolo restaurato
n. 1 Guzzino 65
n. 2 Guzzi Cardellino
n. 1 Lambretto 48
n. 1 Motom 48
tel. Centro Ippico Saltafoschi - 604588

Lotti di Terreno uso commerciale, artigianale, industriale, vendesi. Località Terontola, svincolo superstrada.
tel. 0575/67049

Autobianchi bianchina trasformabile, senza documenti, motore marciante, tappezzeria come nuova, causa mancanza spazio vendesi: 800.000 - ore serali
tel. 34931

N. 2 Lancia Fulvia coupé 1.3 S (rosse)
Vendo quartiere di circa mq. 90; riscaldamento autonomo; restaurato, sito in Cortona in via Ghini 10, Centro Storico. Libero. Telefonare 0575/603149

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

ISTITUTO DI ESTETICA BRUNI VERA
idrotterapia, ellioterapia a raggi u.v.a., trattamenti fitocosmetici
Via Nazionale, 54 - Cortona (AR) - tel. 603553

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

piccoloBogno
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Camucia, 56 - Tel. (0575) 601342 - CAMUCIA (AR)

DALLA POLONIA

I gioielli di Solidarnosc

C'è da domandarsi quali gioielli abbiano indossato gli esponenti di Solidarnosc all'insediamento del primo Governo a guida non comunista della Polonia: e questo non per frivolezza ma perché il gioiello costituisce da sempre per i Polacchi un segno esteriore ed inequivocabile di situazioni e stati d'animo.

Forse per questo così tanto successo hanno avuto in Polonia i così detti "gioielli patriottici e da lutto": da intendersi, però, come lutto nazionale per le innumerevoli insurrezioni libertarie fallite e repressi nel sangue. L'anelito alla liberazione non subiva invece remora alcuna se restava manifestazione muta: da qui gli straordinari, e a volte macabri, gioielli da lutto in oro e smalto nero, decorati con i simboli della Polonia, (l'aquila, l'ancora e il cuore) e gli anelli che, ricordando le battaglie per la liberazione con particolari scritte o simboli inequivocabili quasi bare in miniatura, costituiscono oggi testimonianze insolite di un fervore patriottico e religioso che voleva ad ogni costo tramandare intatta l'anima indomabile di un popolo fiero.

Anche in Francia, per onorare Napoleone Imperatore e in Ungheria, dopo le insurrezioni di metà '800, fecero comparsa i gioielli patriottici: ma senza dubbio è in Polonia che essi riscuotono il maggiore successo forse perché il destino di questa Nazione come



Collana da lutto, argento, 1982 - Ciondolo, acciaio, 1982 - Piccola croce da lutto, rame e smalto, 1981-1982 - Fermaglio, metalli e smalto, 1981 (foto: Daniel Virtuoso)

pochi altri è stato punteggiato di tragici eventi, quali invasioni, spartizioni e domini, e, al di là del contingente stato di schiavitù e asservimento, in quasi nessun altro luogo la fe-

quali vessilli d'indipendenza portati a gioiello. È dei nostri giorni l'immagine degli esponenti di Solidarnosc che risplenderanno gli antichi gioielli da lutto per



de cristiana, animando e sorreggendo le intenzioni di libertà, ha ispirato l'uso della croce o delle effigi dei santi

simbologgiare la coscienza della Nazione polacca tesa verso una liberazione anche spirituale.



Spilla a forma di corone di spine, argento, 1861 (foto: Daniel Virtuoso)

Ed è un tipo particolare di ciondolo, nel 1982, a salutare l'inizio della attività di Solidarnosc: una croce smaltata sulla quale è sovrapposta l'aquila polacca.

Sono oggetti di modestissimo valore, ma preziosi ed eloquenti in quanto simbolo di un sofferto orgoglio nazionale e di un anelito alla dignità nella libertà che ci lascia, a noi, fortunati e inconsapevoli cittadini di un'altra galassia, stupiti e partecipi.

Isabella Bietolini

MEMORANDUM VITAE CONRTONENSIS

Le notizie di Don Bernardino Cecchetti

L'antefatto: intorno alla metà del diciottesimo secolo Don Bernardino Cecchetti, prete arguto, sagace spirito toscano, si dedica alla notazione quotidiana di fatti, avvenimenti immagini di vita cortonese raccolti ed ordinati all'interno di un'imponente opera cronachistica suddivisa in quattro tomi. Il periodo descritto è compreso tra il 1765 e il 1810: cinquant'anni di storia, cinquant'anni di vita. Dopo la morte dell'autore sul manoscritto si abbatte un destino funesto che lo relega nell'ombra per molti anni, finché non viene rinvenuto, quasi per caso, da Domenico M.ri nella bottega del rigattiere Abaco Ristori. L'acquisto del manoscritto e la relativa cessione alla biblioteca cortonese nei primi anni del nostro secolo ne preservano l'integrità predispone una pubblica divulgazione. Ma chi era don Bernardino Cecchetti che lo studioso Gilberto Brunacci classificò come "sotto Don Abbondio con la lingua per giunta e la mentalità di perpetua" e quale l'intento del memorandum vitae che lo stesso Cristoforo Marri - segretario dell'Accademia Etrusca dal 1927 al 1947 - definì sprezzantemente "storia pettegolezzata"? Scarse e frammentarie risultano le notizie biografiche sul sacerdote cortonese: nato nel 1728 da Benedetto e Caterina Vannucci, giunse al sacerdozio nel 1752; fu profondo estimatore della figura e della politica di Pietro Leopoldo, granduca di Toscana, verso cui riponeva grandi speranze di riforma e rinnovamento delle istituzioni religiose (di qui la ostinata avversione contro forme religiose popolari spesso riducibili a mera superstizione). Nel proemio il Cecchetti scrive: "l'infinita miserie non solo sofferte dai più

miserabili ma ancora generalmente da tutti, cagionate da improvvisa carestia del presente anno 1763 mi hanno costretto benché in succinto a lasciarne qualche memoria, acciò per l'avvenire leggendola non abbiano occasione di lamentarsene, egli potrà servire di qualche sollievo, se mai ne accadesse una simile a questa... un altro più forte motivo ancora mi invogliò a continuare la descrizione, per fare vedere quanto mai sia grande la misericordia d'Iddio, la quale sempre con larga mano ha diffuso sopra il suo popolo eletto, particolarmente in questa occasione che quasi eravamo vicini a morire di fame. Per riparare dunque a si funesta tragedia, determinò a regnare nella Toscana Pietro Leopoldo, principe assai giovane ma però dotto e pio, acciò come padre amoroso non solo liberasse la medesima da una ben lunga schiavitù ma ancora ci sovvenisse nelle prossime altre calamità..." in realtà con arguzia egli spazia attraverso i settori più disparati del vivere quotidiano, fornendo notizie precise sulle feste religiose, sulla stagione teatrale, i luoghi e monumenti di Cortona; e ancora note di vita sociale, economica, giuridica, completano il quadro di quei fatti locali più volte definiti dallo stesso autore come appartenenti alla "storia minima" cortonese. Tuttavia notevole interesse il Cecchetti dimostrò anche per gli avvenimenti, più importanti a livello internazionale come la guerra austro-russa contro la Turchia, la morte del re Gustavo III di Svezia, la sollevazione dei Paesi Bassi o la cosiddetta "Grande Rivoluzione" di

Francia che trovò ampia eco anche nell'ambito "minimo" della cronaca cortonese. Di particolare rilievo le sue riflessioni sulla polemica giansenista che a Cortona favorì la disputa relativa alla copertura o meno dell'immagine sacre, elemento tangibile di devozione popolare (si dibatteva intorno al venerato corpo integro di S. Margherita, quello dei Beati Pietro e Ugo, il Crocefisso che secondo la tradizione avrebbe parlato a S. Margherita e l'immagine della "Madonna degli Alamanni") e la questione del cosiddetto "riflusso", relativo alla successione nel granducato toscano di Ferdinando a Pietro Leopoldo (chiamato al trono imperiale dopo la morte di Giuseppe II); termine alquanto pessimistico con cui il Cecchetti esprimeva il timore che con il nuovo sovrano "le cose sarebbero tornate come prima". Recentemente sul manoscritto ha compiuto un interessante studio filologico il professor Edoardo Mirri, preside della Facoltà di Magistero di Perugia, autore di un volumetto antologico intitolato: "A Cortona negli anni della grande rivoluzione (sfogliano gli "annali cortonesi" di Bernardino Cecchetti)", contenente una serie di estrapolazioni curiose, divertenti, sagaci che, concertate ed illustrate magistralmente dall'autore, forniscono un'idea ben precisa sulla personalità del sacerdote oltre ad arricchire la conoscenza di un determinato periodo storico nell'entroterra cortonese. Al di là di ogni giudizio più o meno critico, l'opera del Cecchetti rimane la testimonianza significativa di un uomo profondamente penetrato nel suo tempo, attento osservatore della realtà ed acuto riciccatore di falsi moralismi, atteggiamenti bigotti, un uomo... figlio e protagonista del suo tempo. L. Bigozzi

FOTO LAMENTINI A domicilio per cerimonie
Vendita articoli fotografici SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
Via Nazionale, 33 - Cortona PREZZI
Tel. 0575/62588 CONCORRENZIALI

BAR MODERNO
di Salvadori Sabatino
Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Giancosimo Pasqui
Consiglieri: Nicola Caldaroni, Vito Garzi, Mario Gazzini, Francesco Nuzziato Mori.

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza
Francesco Navarra
Redazione sportiva: Riccardo Florenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Campetani

Collaboratori: Domenico Baldelli, Lucia Bigozzi, Federico Castagner, Ermanno Di Natali, Claudio Ferri, Marino Giovani, Francesco Nuzziato Mori, Romano Santucci
Da Camucia: Ivan Landi (coordinatore), Maurizio Gambella Luigi Proloni
Da Terontola: Leone Pipparelli (coordinatore),

Esperti: Ernesto Gnerucci, Bruno Pichi, Romano Scaramucci

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: ARCHETIPO, Via Q. Zampagni, 3 - Camucia, tel. 0575/630096
Tariffe: pubblicità annua a modulo (cm. 4x4 o 8x2) L. 390.000 IVA escl. a modulo (cm. 8x4) L. 640.000 IVA escl. altri formati da concordare

The Smithsonian Museum

di Prisca Zaccaria



Gli uomini primitivi e le loro espressioni artistiche

Prisca Zaccaria è una giovane studentessa cortonese che ha deciso di frequentare i corsi universitari della facoltà di psicologia presso l'Università di Athens nella Georgia americana.

È sempre stata vicino al giornale e ci ha inviato, promettendoci altri articoli, alcune sue impressioni come "scambio di cultura e di costume qui dagli Stati Uniti".

Nel pubblicare queste impressioni crediamo sia utile mettere a fuoco questo momento di amicizia che ormai esiste da oltre 20 anni tra la città di Cortona e i tanti studenti universitari della Georgia che annualmente soggiornano per ragioni di studio nella nostra città.

L'iniziativa di Prisca Zaccaria è dunque un momento importante perché ci consente di conoscere la loro cultura attraverso documenti e probabilmente determinerà una corrispondenza tra il nostro giornale e il quotidiano di Athens "The Red and Black".

Altro aspetto importante di questa corrispondenza sarà relativo alle impressioni dei professori e degli studenti americani una volta tornati in patria.



National Museum of Natural history - "La sepoltura dell'uomo di Neanderthal" - 70.000 anni fa

Washington, la capitale degli Stati Uniti, è, come tutti sapete, il centro politico amministrativo della nazione. È qui che si svolgono tutte le funzioni legislative che determinano

rivivono la storia del mondo, le ricerche procedono ininterrottamente da ormai due secoli. Si aprono così tutte le frontiere fisiche ed intellettuali di questo mondo.



L'uomo ha varie forme - Africani

l'andamento dell'intero sistema politico americano. È qui che si trova la Casa Bianca, dimora ufficiale del Presidente, e così via. Washington D.C. è un punto di riferimento per la vita politica, militare culturale degli Stati Uniti.

Ed è proprio qui a Washington che si trova la famosa istituzione dei Musei Smithsonian, che danno degno alloggio ai tesori culturali, sociali, scientifici ed artistici della nazione. È questo il complesso museale più grande del mondo, dotato di prestigiosissime gallerie d'arte e di avanzatissime attrezzature di ricerca. Ogni anno più di ventisei milioni di visitatori riempiono le sale dei quindici Musei Smithsonian. I visitatori percorrono la storia del volo dai suoi inizi fino ai tempi nostri, vengono a conoscenza delle più svariate forme di via che popolano il nostro pianeta,

varie esposizioni, studiosi e ricercatori sono impegnati dietro alle scene, nello studio e nel mantenimento di questa grandissima collezione di tesori nazionali.

I musei vantano in tutto più di cento milioni di esemplari e di manufatti, che includono francobolli, farfalle, astronavi, teschi di elefanti, maschere africane, aeroplani, pesci fossili, piatti indo-americani del diciottesimo secolo, dipinti famosissimi (Leonardo, Severini, Renoir, ecc.), e tante, tante altre cose.

La collezione continua a crescere, aumentando di circa mezzo milione di esemplari all'anno.

Nei laboratori e negli studi dei musei si conducono estesi programmi di ricerca riguardanti i diversi campi di interesse. I Musei Smithsonian dispongono infatti di numerose ed ultramoderne attrezzature di ricerca. Con l'appoggio fi-

nanziario pubblico e privato, le ricerche procedono ininterrottamente da ormai due secoli.

Si aprono così tutte le frontiere fisiche ed intellettuali di questo mondo.

I musei si dividono per argomenti: Il Museo Nazionale dell'Aria e dello Spazio, che accoglie più di nove milioni di visitatori all'anno, ed è infatti il museo più popolare del mondo; il palazzo dell'Arte e dell'Industria, il Museo Nazionale della Storia Americana, che illustra l'intera storia degli Stati Uniti con l'esposizione di più di diciassette milioni di oggetti; la Galleria Nazionale dei Ritratti, che accoglie più di quattromilacinquecento ritratti di uomini e donne che hanno portato significativi contributi alla storia, allo sviluppo ed alla cultura degli Stati Uniti; il Museo d'Arte Africana. Di particolare importanza è inoltre il National Museum of Natural History, che è il museo di ricerca più grande di tutto il mondo e che

contiene una delle più grandi e prestigiose collezioni scientifiche.

Vi sono circa 118 milioni di animali, piante, fossili, minerali e molti altri esemplari. I visitatori possono ripercorrere la storia della formazione della terra e dell'uomo, dai tempi dell'Era Glaciale ai giorni nostri; vi sono dinosauri e molti altri animali estinti, piante, gemme e minerali, meteoriti, ecc. In questo museo vi si trova anche il famosissimo Hope Diamond, il diamante più grande del mondo (45,5 carati). E per finire, il Giardino Zoologico Nazionale che vanta un'invidiabile varietà di animali di ogni specie e paese.

Questi sono i Musei Smithsonian di Washington D.C. che ho cercato di illustrarvi dandovi una descrizione approssimativa di quei settori che in realtà necessiterebbero di molto più tempo e molto più spazio.



Smithsonian Museum - Museo dell'aria e dello spazio - Skylab, l'astronauta Conrad esegue una riparazione della navicella nello spazio.

Ristorante Pizzeria **IL MOLINO**
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

Ricambi e accessori auto e moto

RICAMBI MARCELLI s.n.c.

Via Gramsci, 48/A - 52042 CAMUCIA (AR) - tel. 603315

DEL GALLO
Angiolo MOBILI

Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Incontro con la pittrice e disegnatrice Nestoridi Elena

Nata nell'isola di Rodi (Grecia), vive a Camucia in via XXV Aprile, al n. 71.

Ho avuto modo di incontrare la gentilissima signora in occasione delle festività religiose svoltesi nello scorso mese a Camucia. Alcuni suoi quadri sono stati esposti e sono stati accolti favorevolmente dalle varie persone che li hanno visionati, un dipinto, in particolare ha polarizzato l'attenzione "AUTORITRATTO", che qui riproiamo in foto.

Sarebbe lungo e decisamente di cattivo gusto elencare le mostre, le città, i paesi, le nazioni in cui la "NOSTRA" artista ha esposto e ha ricevuto riconoscimenti, attestazioni e simpatica attenzione. Ricognoscimenti appunto di caratura mondiale, basti pensare che le sue quotazioni vanno da un minimo di L. 1.000.000 a 40/50.000.000 milioni di lire.

Occorrerebbe una pagina intera ed oltre di questo giornale e si correrebbe il rischio di dimenticanza o disattenzione per qualcosa, tanto è stata ed è l'attività e la produzione, iniziata nel 1974, della pittrice-disegnatrice ELENA.

Una lunga ed interessante chiacchierata fatta una sera con Lei, mi ha fornito l'occasione di conoscere quest'artista, oltre che nella sua professionalità, nella sua spiccata signorilità, gentilezza, affabilità. Mi è rimasto addosso il suo delicato ma forte senso dell'arte, il suo modo di dipingere che è tutto un'esaltazione del REALISMO. Ma l'artista mi corregge subito e spiega meglio: REALISMO-SIMBOLISMO e non ama proprio questa "lunga ventata" di pittura astratta e troppo fantasiosa che, Ella dice, a volte "COPRE" il non saper dipingere.

Usa olio, acquarello, carboncino, matita rossa, china e non aggiungo altro; ama tutti i colori perché appunto sono parte della realtà ed esprimono tutti uno stato d'animo, un fatto. Quindi tutti validi, tutti centrati.

Offre all'ammiratore:

nature morte, paesaggi, ma sono una autentica bellezza i "NUDI DI DONNA" che la pittrice ha disegnato dal "vero", molti dei quali a Parigi.

somma. L'idea potrebbe trovare risposte concrete da parte dell'assessorato alla cultura, se vogliamo "regalare" qualcosa di nuovo e di bello anche a Camucia.



Ad una domanda, tendente a trasmettere verso i giovani, quest'arte meravigliosa della pittura si è mostrata particolarmente interessata e cioè quello di mettere a disposizione del pubblico la sua capacità creativa ed artistica.

Potrebbe essere allestito a Camucia uno "STUDIO", gestito dall'amministrazione Comunale, dove artisti, come la Nestoridi, potrebbero dare "lezioni" di pratica pittorica a giovani e meno giovani del nostro paese e dintorni purché amanti di tele, acquarelli e cavalletti in-

Certo sarebbe interessante non "PERDERE" nel privato simili artisti, ma renderli più "avvicinabili" in modo da offrire più occasioni d'incontro con l'arte al nostro paese.

In modo che per esempio Elena rinunci a mostre e gallerie in Stati Uniti, Canada, Germania, Marocco ed assieme ai nostri ragazzi, come autentici maestri d'arte, diventi modello di nuovi ideali.

Elena ha "origini greche" e le carte in regola per rispondere a queste proposte.

Ivan Landi

LAUREA

Con la discussione della tesi su "MARCHIO COLLETTIVO" Umberto Cacci ha conseguito la laurea presso la cattedra di DIRITTO COMMERCIALE all'Università di Perugia (Facoltà di Giurisprudenza).

Relatore il chiarissimo prof. Menesini Vittorio, docente della cattedra di diritto commerciale e Presidente del centro nazionale per la lotta contro i tumori.

Al nostro amico, che dedica molto del suo tempo libero come volontario presso la misericordia di Camucia - Calcinio, la redazione tutta rivolge un

plauso e formula i migliori auguri.

I.L.

Non fiori ... ma opere di bene

La signora CORBELLINI DANIELA ANGORI ha offerto la somma di L. 100.000 alla Misericordia di Camucia-Calcinio, che sentitamente ringrazia, in memoria dello zio ANTONIO, recentemente deceduto.

La Misericordia è anche una virtù

Domenica 22 ottobre alle ore 9,30, nella sala parrocchiale di Camucia si terrà l'assemblea ordinaria della Confraternita della Misericordia, S. Maria delle Grazie (Camucia - Calcinio); all'ordine del giorno figurano: il resoconto del triennio 87/89 e l'elezione per il rinnovo del Magistrato della Confraternita.

Alle ore 11 vi sarà la presentazione della nuova sede, messa a disposizione della parrocchia, alle ore 11,30 la S. Messa ed infine alle ore 13 il pranzo sociale. Interverranno autorità

nazionali della confraternita e autorità locali.

Si confida in una adesione significativa della popolazione tutta di Camucia e paesi limitrofi, poiché in simili circostanze è possibile una più larga diffusione dei valori del volontariato.

Troppo spesso la nostra superficialità e le effimere attrattive ci disorientano e non ci permettono di fissare quali sono veramente gli alti valori della vita.

Troppo spesso tutti noi pensiamo che altri facciano la nostra parte, al potere pubblico diciamo che

compete l'intervento in materia ma è notorio a tutti come questo rimanga intasato dalla burocrazia e da solo buone intenzioni; perciò, ecco che, ogni essere vivente, se dotato di un minimo di intelligenza e volontà si prodiga per i propri simili, o perlomeno dovrebbe farlo.

In una società veramente progredita, dovrebbero essere molti i VOLONTARI, purtroppo civili ci chiamiamo solamente ma nella pratica lottiamo giorno dopo giorno per "COPRIRE" dignitosamente un servizio di pronto intervento di 12 ore ed è impossibile ampliare il servizio a 24 ore, come si addirebbe ad un paese-città come Camucia.

Si muore purtroppo anche di notte e qualche volta in soli pochi minuti, ma l'indifferenza umana "SPERA" sempre che simili disavventure non succedano e se capitano meglio se ad altri. Questa mentalità è da preistoria, antisociale vergognosa. Va combattuta con forza, convinzione e coraggio.

I mezzi e gli uomini ci sono, occorre cominciare dai più sensibili. I grandi ormai sono pieni dei loro egoismi e di lunghe ed inconcludenti chiacchiere e borie.

Colgo l'occasione per, doverosamente citare, la dedizione di alcuni volontari che hanno fatto della Misericordia veramente una virtù, a tutti loro Camucia tutta deve molto ... molto. E questo senza retorica ed enfasi.

CENTRO NUOTO CORTONA

Anche quest'anno è ripresa l'attività della piscina comunale coperta di Camucia.

L'inizio dei corsi, che hanno una durata quadriennale, è avvenuto il 2 ottobre ed ha visto una numerosa partecipazione con circa 620 iscritti (circa 450 ragazzi e 170 adulti).

Le lezioni si svolgono 2 volte la settimana e si concluderanno con una verifica tecnica ed il conseguente rilascio del brevetto F.I.N..

L'apertura al pubblico è rimasta fissata per due giorni la settimana, il mercoledì e il sabato dalle ore 19 alle ore 21.

Quest'anno l'organizzazione ha inoltre previsto un corso F.I.N. per istruttori di nuoto di 1° livello che prevede lezioni teoriche e pratiche; il corso avrà la durata di circa un mese e mezzo.

È stato costituito anche un gruppo agonistico per giovani speranze suddiviso in due settori: uno che comprende i ragazzi del '79-80 che hanno mostrato particolari doti tecniche e fisiche, mentre il secondo

comprende quelli dal '74 in poi che disputeranno gare studentesche, di rappresentanza e giochi della gioventù.

Il responsabile amministrativo è Paola Bennati mentre quello per la struttura è Neri Lido.

Gli istruttori sono: Cenni Andrea (capo vasca), Mariangela Gambini, Massimo Zucchini, Marioluca Zampagni, Umberto Gazzini, Stefano Giorgini, Monica Giorgini, Nocera Paola e Panchini Rita.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi presso gli uffici della piscina tutti i giorni feriali tel. 603929.

M.F e F.R.

I.L.

LA SANITARIA

Da settembre per esaurimento scorte, prezzi particolari sulle giacenze

CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

LA VIE EN ROSE
di MORETTI ANTONELLA

CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGOTTERIA

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

TERONTOLA E LA FERROVIA

Celebrata la "Giornata del Ferroviere"

Terontola è nata con la ferrovia. Contrastata fin dalla nascita, alla fine del secolo scorso, quando spuntò l'idea di congiungere la "Centrale Toscana" (Empoli, Siena, Chiusi ...) con la Firenze-Foligno: contrastata anche nell'immediato dopoguerra 1944-45, quando il Comune di Cortona voleva lo spostamento della "centrale" a Camucia.

Negli anni che corrono soffre ancora per la "Direttissima dei 30 anni" che ha rubato a Terontola tanto traffico ferroviario e ... l'ha declassata.

Ma Terontola, nonostante tutto, vive ancora di ferrovia e nessuno potrà azzardare d'indovinare il suo avvenire.

giorno 3 ottobre, come ormai da tanti anni, s'è celebrata anche a Terontola la "Giornata del ferroviere".

Rappresentanze della Scuola Media e delle Elementari, accompagnate dai rispettivi insegnanti, da parenti dei ferrovieri "caduti", dai cittadini di Terontola e delle zone vicine, si sono riuniti nel piccolo "parco della rimembranza" e, di fronte al monumentino ai Caduti, Mons. Dario Alunno ha celebrato una Messa di suffragio, illustrando ai presenti il significato della manifestazione.

I presenti, il Preside della Scuola Media "Beato Angelico" e il Direttore Didattico del 3° Circolo, il Comandante della Stazio-

ECCEZIONALE GIORNATA DI SPORT

I campioni del mondo, laureati a Mosca vincono il Trofeo Faltoni Mobili e il Gran premio BPC
Successo della IV edizione del "Premio Sport Città di Cortona"

Sportivi, autorità, campioni dello sport e personaggi famosi festeggiano l'intramontabile Bartali

Anche nella pagina di Terontola un articolo che parla della giornata dello sport organizzata da Ivo Faltoni. Non è un doppio, ma completa attraverso una più precisa documentazione i momenti salienti della giornata.

Ringraziamo il nostro collaboratore Leo Pipparelli per il servizio.

La più splendida festa sportiva della zona (c'è chi dice anche di un più ampio spazio geografico), è attualmente il "TROFEO FALTONI MOBILI - GRAN PREMIO BANCA POPOLARE DI CORTONA" accoppiata al prestigioso "PREMIO SPORT CITTA' DI CORTONA".

La gara ciclistica unica in Italia per la sua originale formula di coppie regionali juniores che si disputano a cronometro i 38 chilometri tra Arezzo e Terontola a medie spettacolari è stata definita dallo stesso presidente della Federazione Ciclistica Italiana Agostino Omini "un'anticamera delle prove che attendono gli aspiranti alla maglia azzurra".

La manifestazione che segue nel palazzo comunale di Cortona per l'assegnazione del "premio Sport città di Cortona", che ha per splendido palco la sala consiliare, è appendice all'avvenimento ciclistico ma anche fulcro della giornata di sport con i suoi momenti di valide rievocazioni, di valorizzazione dello sport che in una passerella di ex campioni di ogni disciplina sportiva, riesce spontaneamente ad acco-

munare atleti, organizzatori, tecnici, giornalisti, sportivi famosi ed anonimi appassionati, nel segno della tradizione e della continuità.

Nel complesso quindi



una vera opera d'arte organizzativa voluta e creata con passione, con grandi sacrifici, con alto spirito sportivo e con tanta capacità di amalgamare la gente, dall'amico Ivo Faltoni che vi si dedica anima e corpo da quasi una decina di anni ed al quale spetta nel modo più meritevole il più alto "premio sport" del Comune di Cortona.

La cronaca della manifestazione ha inizio alle 9,35 in via Giotto ad Arezzo, quando le quindici coppie regionali cominciano a scattare ogni tre minuti per la galoppata verso Terontola, dove, dal palco sistemato in piazza della stazione, lo speaker, giornalista Lamberto Righi sta illustrando agli sportivi in attesa le informazioni che riguardano l'organizzazione, snocciola l'elenco delle coppie partecipanti e crea una certa atmosfera di attesa.

Sono da poco passate le 10,20 quando le staffette dell'organizzazione irrompono nel viale della stazione a sirene spiegate per annunciare l'arrivo della prima coppia partita. E così, per oltre tre quarti d'ora le coppie di quasi tutte le regioni d'Italia s'inseguono sul nastro d'asfalto della SS 71 e provocano momenti di entusiasmo ad ogni arrivo. L'affiatata coppia della Lombardia composta da Fabio Ferrari ed Ivan Ce-

rioli detiene il primato dei tempi per i primi due terzi della gara, poi, tra gli urli delle sirene e gli applausi della gente, con grande anticipo sulla previsione, sbucca la coppia veneta dei

presenza del Sindaco, degli Assessori e di altri personaggi e giornalisti, nella splendida sala consiliare e con la regia del Dott. Giacomo Santini della RAI si svolge la cerimonia della consegna del "Premio Sport Città di Cortona" assegnato a Giancarlo Antononi, Adriano Panatta, Francesco Rocca, Enzo De Pasquale e Dante Ronchi.

Parla applauditissimo l'ideatore e il conduttore della manifestazione Ivo Faltoni, parla il Dott. Giacomo Santini che ha portato a battesimo le valide iniziative del G.S. FAIV - VALDICHIANA, parla il Sindaco Prof. Monacchini che, col saluto della comunità cortonese, esprime il compiacimento per l'importante e riuscitissima giornata sportiva. E tutti hanno parole di elogio, di riconoscenza e di ammirazione, e tutti lanciano auguri ed applausi al gran festeggiato, "Ginettaccio" da Ponte a Ema.

Quando tutti gli invitati si affacciano in uno degli eleganti saloni del ristorante "Tonino", si ha ancora l'esatta misura di un altro grande merito di questa manifestazione: il clima di fratellanza sportiva che si accende tra i tavoli, senza rigide regole di etichetta.

I giovali sorrisi tra vecchie conoscenze, le amichevoli "pacche" tra gente che ha vissuto insieme lontane e vicine vicende sportive, la poesia struggente dei ... "ti ricordi? ... si stemperano agli odori e ai sapori squisiti preparati dal mago cortonese della cucina.

Poi, nell'inevitabile brusio, un attimo di silenzio invocato garbatamente dall'infaticabile Dott. Santini per ascoltare dal relatore gioranista Sergio Neri la fantastica storia di Bartali, atleta e tempera di uomo impareggiabile. Mentre Ivo Faltoni, il leader di tutta la perfetta organizzazione si aggira tra i tavoli, ringrazia e generosamente offre splendidi doni a festeggiati ed ospiti.

Può essere davvero soddisfatto e fiero per questa inimitabile giornata sportiva che si ripete in crescendo da otto anni.

Terminata la premiazione tutta la carovana si sposta a Cortona dove, alla

Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri

"Manco 'na lagrimina!!"

I nostri Comunisti che gran fede!!! han ricusèto Stalin e Togliatti!!! l'han fatto 'ntun baleno ratti ratti a 'na vilucità da nun ce crede!!!

Vètonno a letto rossi paonazzi s'arglievòno sbiaditi guèsi bigi!!! Giulio, Bippino, Fidirigo, Gigi fète l'omini sèri no i ragazzi!!!

'Na fede vera pr'esse ricusèta archjède mèl de feggheto e ochjio mollo! e anco si calched'uno ha tòrto 'l collo vo de cursa aete arvòlto la frittèta!!!

I Rossi de 'na volta eron più sèri quande tirèon giù 'n Santo da l'Altèr sufrión de brutto a sittimène 'ntere!! musi agricòceti, arcirabbietti e neri,

gne nia da piagne ... se sintiono mèle, cazzotto sèro, squassèti dal dolore s'arvultchèon tul letto per tant'ore cantèon de brutto l'Internaziòne!!!

Ma vo manco 'na lagrema ete spiccio v'ho visto al Festivàl del L'Unità mostrère 'l dispiaçé e la fedeltà a bragiole, sansicci e custulicchio!!!

Senza 'n sanghiozzo 'nne 'na frignatina ete magno e biuto comme prima sete stèti de fede guèsi eroica altre che a digiri la PERESTROICA!!!

"Bièda a zabo!!"

Ho votèto pe 'l primo de la lista perché 'ntul chèpo gne brillèa 'lu luce che m'arcordèa de brutto 'l poro Duce ho votèto Bittino Socialista!

quande l'ho ditto al babo s'è arabbietto m'ha ditto che sò matto da leghère che gn'aveo dèto 'n grosso dispiaçere che de cursa me fusse cunfessèto!!!

"Tu m'è fatto 'na gran cugliunaria comm'èbbe a fè quel gran bastignatore c'amischjò 'l culo co le quarant'ore! tu 'l Diavelo è 'nfilèto 'n Sagristia"!!!

"Babo 'n la fète longa nite via! ma io quande gn'ho visto 'l chèpo grosso ho pèno 'ntra de me, 'n sirà tutt'osso!!! gn'ho vergo 'n crucichjone e cusì sia!!!

"S'è 'n disgrazièto 'n traditore rosso!! che si arornasse la tu nonna Nèna te lasciaribe 'l filo de la schièna certo te romparibe anco calc'osso!!!

"Al di vostro la pora nonna Nèna m'aribe dèto mòsco a prima vista pr'avè votèto 'n poro Socialista, manco se fusse tratto de 'na Jèna!!

arò sbaglièto e nun lo farò più, starò senza magnè 'na sittimèna, arvotarò Dimograzia Crischjèna o chj gl'arsumegliasse 'nsupper giù!

Tant'ho bèlche capito caro Babo che sceglie sceglie 'ntra cativi e boni no s'armèn sempre i solitti coglieni che furniscun la bièda a tutto ZABO!!!"

UN NUOVO COLLABORATORE

Nel 1976, dopo la morte di Farfallino, un gruppo di cortonesi decise di far continuare la vita del nostro giornale.

Era importante partire bene e ci fu una attenta ricerca di collaboratori im-

portanti che dessero all'altora mensile il gusto che i lettori ritrovavano nel leggere le pagine di Farfallino.

Tra i primi a collaborare in modo entusiastico ci fu Doberdò Bietolini che ideò una rubrica intitolata "La posta di Dob".

Inventava delle lettere in dialetto inviate da ipotetici lettori e rispondeva con particolare arguzia pungendo qua e là.

Dopo la sua morte abbiamo tentato varie volte di pubblicare qualche cosa simpatica in dialetto ma sono sempre piovute molte critiche perché, si diceva, che quello non era il vero dialetto cortonese.

Abbiamo così cessato

questa rubrica.

Oggi la riproponiamo perché abbiamo avuto la fortuna di ritrovare un altro personaggio tipico, Zeno Marri che scrivendo poesie in dialetto pizzica qua e là con simpatica ironia.

La sua collaborazione si articolerà in due poesie per ogni numero al meno per un anno.

Chi sia Zeno Marri non sta a noi dirlo. Molti nostri lettori lo hanno già conosciuto attraverso i due libri pubblicati recentemente, "Il Folclore del contado" e per il teatro popolare in vernacolo con il libro di cui riproduciamo la copertina.

Quest'ultimo è stato presentato con grosso successo in commedie dialettali.

S. MARGHERITA s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Nella foto: L'assessore allo sport Elio Vitali consegna al giornalista Dante Ronchi il premio sport Città di Cortona.

Lo sapevate?

In occasione del viaggio in Nord America del Presidente della Repubblica, le funzioni di supplenza in Italia sono state affidate al Presidente del Senato On. Giovanni Spadolini in quanto la Costituzione non prevede la figura del Vice Presidente della Repubblica, ma stabilisce che:

"Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non pos-

sa adempierle sono esercitate dal Presidente del Senato (art. 86).

Questo non significa però che il Presidente del Senato sia la seconda autorità dello Stato. Infatti nel cerimoniale della Repubblica è previsto che i Presidenti dei due rami del Parlamento hanno lo stesso rango, ma come precedenza tra i due vale l'anzianità di età per cui, l'On. Iotti ha la

precedenza sull'On. Spadolini.

Nelle cerimonie ufficiali, quindi, l'On. Iotti siede alla destra del Presidente della Repubblica e l'On. Spadolini alla sinistra.

Stando così le cose la seconda autorità dello Stato, con l'attuale Parlamento, è l'On. Nilde Iotti.

Franco Marcello

GRUPPO A.G.E.S.C.I. CORTONA 1°

Apertura dell'anno scout 1989-'90

Nella pittoresca Fortezza medicea, si è svolta domenica 8 ottobre l'inaugurazione dell'Anno Sociale del Gruppo Agesci "Cortona 1", caratterizzata dall'incontro dei Genitori dei ragazzi con i Capi. È importante rilevare che da molti anni nella nostra Città, per volontà tenace di D. Antonio Mencarini, opera la presenza degli scouts, quel movimento giovanile internazionale fondato oltre ottanta anni fa dall'inglese Baden-Powell, ispirato a una vi-

mo. Ed è bello rilevare, subito, che i giovani cortonesi dell'Agesci nutrano il rispetto al sentimento della natura che, oggi, purtroppo, a causa di una tecnologia portata alle estreme conseguenze, sembra venire scalfito e dilaniato.

La gioranta si è svolta così: nella mattinata, c'è stato l'incontro dei Capi-scouts con i Genitori, al fine di spiegare loro il criterio educativo dello scoutismo. A mezzogiorno, c'è stata la S. Messa celebrata dall'assistente D. Antonio



sione etica della vita comunitaria e sociale, con l'intento educativo della totale responsabilità dei ragazzi che vengono abituati all'autocontrollo e stimolati al contatto con la Natura, che è l'immagine interiorizzata e palpitante del più alto francescanesimo.

Mencarini, il quale ha detto che il metodo offerto ai ragazzi ha valore se si incontra con il messaggio evangelico e aderisce a una valida testimonianza di vita.

Stralcio qualche sua profonda riflessione presa a volo qua e là: "Vi saluto

con il nostro bellissimo augurio: "Buona strada". La strada è il simbolo più autentico per indicare le diverse situazioni della vita ... C'è per noi cristiani, però, la strada che da Gerusalemme arriva al sacrificio del Calvario, quella che conduce a Emmaus. A ciascuno di voi, su qualunque strada vi trovate a camminare, auguro buona strada, ma se volete camminare sicuri e spediti, accogliete come compagno di viaggio Colui che ha detto: "Io sono la via che conduce alla verità e alla vita". Al termine della funzione religiosa, c'è stato, poi, il pranzo, al quale hanno partecipato, nel complesso, più 300 persone, che hanno familiarizzato fra loro. Dopo il pranzo, gli scouts hanno dato gaiezza ai giochi, ai quali hanno partecipato anche i genitori.

Si è chiuso, così, un meraviglioso pomeriggio d'ottobre che ha anticipato le vedute dell'autunno dorato, nel grigiore delle pietre del Girfalco che per una giornata, simbolo per un tempo indeterminato della storia dell'Uomo contemporaneo, hanno conosciuto non la durezza di antichi echi militareschi, ma la soavità di uno splendido e limpido messaggio d'amore e di comunione fraterna.

Carlo Bagni



L'immagine caratteristica della stazione ferroviaria di Terontola. Dopo l'apertura della direttissima ha subito una dimensione di importanza. Ma per i terontolesi è sempre la loro stazione.

Oltre cento anni di treni che hanno rovesciato alla stazione viaggiatori d'ogni paese d'Italia e dell'estero, migliaia di famiglie di ferrovieri del posto e provenienti anche dalle varie regioni italiane, che hanno vissuto per breve tempo o per decine di anni attorno alla stazione, il movimento continuo di giorno e di notte scandito dal rotolar dei convogli sulle rotaie, il fischio, delle locomotive e, negli ultimi tempi, la voce metallica dell'altoparlante che annuncia l'arrivo, la partenza, il ritardo dei treni e gli ordini di servizio, non potevano non conferire a Terontola una particolare caratteristica, quasi uno stile, che la differenzia dall'ambiente circostante.

Ogni terontolese, indipendentemente dalla propria professione, sente nella stazione ferroviaria qualcosa di familiare, se ne sente continuamente partecipe ...

Ma ... scusatemi questa chiacchierata. Non è stata che una ... digressione. Volevo solo raccontarvi che il

PIPPARELLI
Cartolibreria Giocattoli
FOTOCOPIE
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

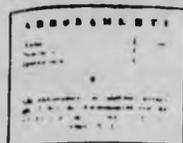
ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF
Via di Murata 21-23 - 52042 CAMUCIA (AR) tel. 0575/603373

NEW LOOK
ABBIGLIAMENTO
di Bacci Alessandro & C.
Via 1° Maggio, 54 - Terontola ☎ 677730

ANNO LVIII N. 43

CORTONA 27 Marzo 1969

Redazione, via della Libertà, Cortona



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

VERBA
L'ETNA
L'ETNA
L'ETNA

Numero separato Cent.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

Numero arretrato Cent.

PER UNA MAGLIA ROTTA CORTONA HA PERDUTO al gioco di "Campanile Sera,"

ha vinto in ampio documentario televisivo. Settemila persone affollate in città oltre il cimbriume - Meraviglioso scenario in piazza del Municipio. Enzo Tortora assediato dai Cortonesi. Trambetti in costume arringano l'uscito, in edizione straordinaria, del giornale "L'Etruria", il cui secolare torchio tipografico è già esposto in palcoscenico. Farfallino sorprende milioni di italiani pronunziando le parole di origine etrusca: chipa, chipa, baturlo. Attenzione a Londra. Il giornale Cortonese riconosciuto d'interesse nazionale.

Se per una giornata a briscola o a scacchi, se per un disorientamento momentaneo la galassia di Milano ha un po' tacitato facendosi assottigliare la sfilante Fidenza, non è detto che gli esperti di Cortona non si siano fatti onore, avvertendosi in altre cose, magari in presa per il collo, il tanto se stessi, e allora cedevano a parole di cortese mercantile. Il giorno del 4 marzo 1960.

Ma dopo laboriose consultazioni, i cortonesi per la materia di «varietà» impresso «Le Grand Meaulnes» di Alain Fournier e Edgar Allan Poe. Strano, perché il grande amico è un titolo che è andato sotto gli occhi a milioni di italiani.

UN PASSO INDIETRO
I preparativi per il gioco del giorno innanzi non furono pochi. Venti tecnici della TV si affacciarono ad inalzare, a fianco della scalinata del palazzo del Municipio, il grande palcoscenico e video nel quale, in alto, veniva disteso un telone rosso con un enorme leone dipinto da Franceschini. Il regista Turchetti poi disponeva che ivi fosse trasportato e inalzato lo storico torchio tipografico secolare del giornale «L'Etruria».

IL GIORNO del 3 MARZO
Giornata di sole. Movimento insolito. Giornalisti, fotografi, forestieri su e giù per la città. Nel pomeriggio principia la folla di gente di campagna e di ogni paese. Un enorme gratale con un consorcio di vitello chianino e bistecche annesse è già pronta nella

volta Presidente degli Stati Uniti? Fidenza va perciò a 9 punti. Dal canto suo Cortona... impresta a Ugoletti due famosi versi di Quinzano, il quale, nemmeno vincendo il Premio Nobel, ha ottenuto che gli italiani si degnino di leggere le sue poesie.

Ma dopo laboriose consultazioni, i cortonesi per la materia di «varietà» impresso «Le Grand Meaulnes» di Alain Fournier e Edgar Allan Poe. Strano, perché il grande amico è un titolo che è andato sotto gli occhi a milioni di italiani.

UN PASSO INDIETRO
I preparativi per il gioco del giorno innanzi non furono pochi. Venti tecnici della TV si affacciarono ad inalzare, a fianco della scalinata del palazzo del Municipio, il grande palcoscenico e video nel quale, in alto, veniva disteso un telone rosso con un enorme leone dipinto da Franceschini. Il regista Turchetti poi disponeva che ivi fosse trasportato e inalzato lo storico torchio tipografico secolare del giornale «L'Etruria».

IL GIORNO del 3 MARZO
Giornata di sole. Movimento insolito. Giornalisti, fotografi, forestieri su e giù per la città. Nel pomeriggio principia la folla di gente di campagna e di ogni paese. Un enorme gratale con un consorcio di vitello chianino e bistecche annesse è già pronta nella

piazza a ricordare che nella prossima «Festa Cortonese» la festa della «bistecca» non sarà trascorribile in Cortona e richiamerà tanti forestieri. Tutto è ormai vicino alla prova del gioco e il Sindaco Morelli non si quietò: è in grande movimento.

Enzo Tortora
Tutta l'attenzione è rivolta ad un simpatico e distinto personaggio della TV: Enzo Tortora, che viene poi circondato e stretto dalla folla. Il gentil sesso reclama autografi e, volente o nolente, deve firmare. Tortora non ha pace, la gente toscana e umbra lo vuole fratello fra la folla, ma poi questi riesce graziosamente a liberarsi e raggiungere la sede di un negozio.

Scullano le trombe
Sono le ore 20 precise: la piazza non può contenere più folla. Terrazze e balconi sono gremiti, mentre vari televisori sono disposti in Rugapiana e nell'altra piazza. Al suono di otto trombe comunali in costume, allineati, rigidi sulla sommità del palazzo comunale, dieci damigelle in costume campestre, compaiono, e scendendo lo scalone, distribuiscono al pubblico il numero straordinario del giornale «L'Etruria» fra la viva accoglienza dei forestieri.

chipa, chipa e baturlo
Ma ormai Tortora, per indicazione del dott. Roberto d'Onofrio, e del dott. Amerigo Gionni della RAI, aveva messo gli occhi in un modesto cittadino, un vocabolarista chianino, un singolare cortonese, e chiamato sul video prima della trasmissione e inizio del gioco di «Campanile», domandò a lui come si chiamano le galline in campagna? Alla risposta: chipa, chipa, chianina... non solo la folla in Cortona sorride di gusto, ma vi fu una vera sorpresa.

Alla domanda: come si dice in campagna quando muore? Alla risposta: baturlo, la nuova espressione di gioia per i cortonesi avvezzi a tale espressione, ma l'interesse di queste parole di origine etrusca doverano fare eco in tutti gli ascoltatori d'Italia che con numerose lettere hanno poi domandato spiegazioni sulla lingua chianina al vocabolarista di Cortona.

Giornalista fiamme
(Dalla rivista «Settimana» della TV del 13-19 marzo 1960)
«Settimane» il «Campanile Sera» ha visto, non senza ragione, la vittoria di Fidenza su Cortona. Particolarmente genosa la presentazione da parte di Tortora del giornale più leonemente del mondo; aiutato dall'editore-amministratore direttore-attatore de «L'Etruria» il quale periodo di situazione di sovrano e di simpatie simpatie relative al vero fatto dei costumi per il mare le galline, è riuscito a dipingere la bocca a Berginno, Tortora e Turchetti per buoni dieci minuti. Impresa epica della quale potrà andar più o meno gliosi delle visite domiziani di Benedetto Croce e di Curzio Malaparte.

Niente e perduto
Alla Televisione, lasciando da parte la vinetta e la perdita, due cose sono rimaste impresse nella mente di milioni di ascoltatori: il fraterno invito del Sindaco Morelli per la festa cortonese estiva della bistecca, e la visita alla primitiva stamperia dell'«Etruria», ormai rimasta famosa della pubblicità.

Il documentario della RAI su Cortona è stato ampio e interessante in quanto è fotografato hanno dovuto soffermarsi per 3 giorni, tanto erano interessanti i monumenti e gli scorci cittadini. Documentario utile e felice per far richiamare in Cortona turisti e studiosi. Col «Campanile» l'etna ha guadagnato.

Cortona, 24 Settembre 1895.

MARANGUOLONI

FOGLIO VOLANTE CORTONESE

Esce quando ce n'è bisogno

«'nfizza, 'nfizza, che 'n s'abbia a foire?»

Ogni numero cent. 5

Ancora della Zuccheriera

La risoluta lettera che la Società Ligure-Lombarda, stanca e seccata non meno di tanti Cortonesi, a quel che pare, di tutte le difficoltà che ogni giorno sorgevano, scriveva al Sindaco del nostro Comune in data del 17 Settembre, pone alla sua rinuncia ad ogni concorso da parte del Municipio una condizione principale, cioè che dentro il corrente mese sieno eliminate tutte le difficoltà alla concessione dell'acqua per parte del Consorzio del Trasimeno. Di quale indole siano queste difficoltà noi non sappiamo, perché non vediamo come questa concessione possa disturbare il regime delle acque del lago, ora specialmente che col nuovo emissario non dovrebbe riuscire difficile mantenerle a un livello costante: almeno a questo scopo i lavori sono stati fatti. Diverse erano le difficoltà dei giorni passati, perché allora, ci si permetta di dirlo, si faceva piuttosto questione di persone che di cose, e in questioni personali tutti sanno che la ragione e il buon senso entrano in ultima linea. Oggi le cose ci sembrano cambiate in meglio, giacché siamo convinti che nei nostri amministratori non manchi affatto né operosità né buona fede: oggi tutti nutrono fiducia in questa riunione di forze, in questa concordanza di intendimenti, e ne attendono i benefici risultati. E questa, ci pare, è l'occasione immediata per farne vedere i buoni frutti. Corre per la bocca di tutti la voce, tutt'altro che rassicurante, che il Consorzio del Trasimeno non potrà deliberar niente in proposito, anzi non potrà nemmeno riunirsi prima della seconda metà del venturo mese di Ottobre. E questo, davanti alla dichiarazione replicata dalla Società, che vuol essere sicura della cosa sua, (e non ha torto), dentro il corrente mese, costituisce un ostacolo capace di far abbandonare del tutto l'impresa. È contro quell'ultima difficoltà che de-

von convergere gli sforzi della nostra amministrazione, e noi esortiamo il nostro Sindaco a darci ancora una prova del suo interessamento per la nostra classe operaia, e l'onore. Diligenti ad adoperare tutta la sua influenza presso l'onore. Pompili, fiduciosi che con un po' di buon volere si possa riuscire anche in questo. Ormai sarebbe vero peccato, anzi una vergogna, distruggere all'ultimo momento per malvolere o per negligenza il lavoro lungo e difficile di questi mesi: siamo proprio giunti al coronamento dell'opera, e a questo devon concorrere tutte le forze dei nostri Amministratori. All'on. Pompili poi facciamo una raccomandazione specialissima: ormai la concessione, che si domanda, non riguarda più tanto la Società Ligure-Lombarda quanto la cittadinanza, e specialmente gli operai Cortonesi: negarla sarebbe fatto torto non alla Società, ma piuttosto alla città di Cortona. E poiché fra il nostro Comune e la vicina Umbria son sempre corsi cordiali rapporti, così non dubitiamo affatto che ci sia negata ora questa prova di benevolenza e di amicizia.

Confidiamo pertanto che davanti alle premure di chi ha trattato fino ad ora l'affare, e alle considerazioni giustissime che in questa occasione l'amministrazione del Consorzio non mancherà di fare, scomparirà quest'ultimo ostacolo, e una favorevole risposta verrà entro il corrente mese a rassicurare completamente sulla esecuzione dei lavori.

E siccome domani, Domenica, 25 corrente, ha luogo la inaugurazione del nuovo emissario del Trasimeno, alla quale interverranno insieme coll'on. Pompili un buon numero almeno dei membri del consorzio, noi confidiamo perciò che dalla lieta occasione potrà uscire una parola che rassicuri la popolazione cortonese tanto più che alla riunione amiamo credere che non mancheranno i rappresentanti della nostra città.

Questo deve volere chi lo sviluppo della nuova industria ha sempre favorito, per

veder coronati da lieto successo i suoi sforzi; questo deve volere chi, per dilaguare ogni men giusto sospetto, può ora dar prova sincera dei propri intendimenti.

A questo solo modo tanto gli uni quanto gli altri potranno prevenire i ben prevedibili pericoli, e le logiche conseguenze di un completo insuccesso.

Marangulone.

L'ISTRUZIONE ELEMENTARE SECONDO LA CIRCOLARE DEL M.° BACCELLI

Il mese d'Agosto volgeva al suo termine quando, con una circolare del ministro Baccelli, venivano istituiti corsi speciali d'agricoltura in tutte le scuole elementari del Regno, e specialmente presso quelle rurali; e si faceva all'uopo dal ministro richiesta ai Municipi di un campicello per i relativi esercizi di tale insegnamento. Fu dichiarato che ne sarebbero stati incaricati i docenti d'agricoltura, e si fecero anche subito alcune nomine, certo molto opportune. L'utilità delle disposizioni ministeriali non sfuggì a nessuno dei Comuni che più hanno a cuore gli interessi dei loro amministrati; per tutto il Settembre non è passato giorno senza che si sia letto nei fogli quotidiani che, e municipi e privati avevano fatto doni di appezzamenti di terra, destinati all'esperienza necessarie all'insegnamento e all'apprendimento dell'agricoltura. Se la Lombardia e il Veneto anche in quest'iniziativa hanno saputo prendere il primato, una regione dell'Italia centrale non ha mancato d'imitarne l'esempio: molti municipi dell'Umbria hanno anch'essi regalato terreni allo stesso intento; ma non sappiamo che nulla di simile si sia fatto nel nostro Comune, benché esso pure eminentemente agricolo. Forse la sollecitudine e la larghezza di questi donativi, che provano indubbiamente avere le disposizioni del ministro trovato un'adesione generale, e risposto ad un bisogno del nostro paese, hanno fatto sembrare all'onore. Baccelli opportuno il rimetter fuori quel suo disegno di legge sulla scuola complementare, che già

Malattie ed insetti

Oltre il 30% della produzione agricola va persa a causa di malattie o di insetti dannosi. L'ingegneria genetica può contribuire in maniera decisiva a rafforzare la resistenza delle colture.

Per migliaia di anni l'agricoltura è stata funestata da malattie delle piante provocate da un'incredibile varietà di virus, batteri, funghi e altri parassiti. Altrettanto gravi sono state storicamente le perdite dovute agli insetti. Dalla seconda guerra mondiale in poi l'uso sempre più massiccio di sostanze chimiche ha migliorato notevolmente la situazione ma ancora un 30-40% dei raccolti va perso a causa di malattie e insetti: un danno di più di duecento miliardi di lire all'anno. Per di più usare pesticidi è una pratica molto costosa e spesso molto inquinante. Genericamente,

patrimoni genetici dovuto all'incrocio costringe invece a un lavoro di anni per eliminare progressivamente i geni selvatici indesiderati. In una situazione del genere l'ingegneria genetica può portare un contributo insostituibile, soprattutto in quei casi, e ne sono noti diversi, in cui la resistenza sia codificata da uno o pochi geni. Lo schema di introduzione di un gene di questo tipo in una pianta coltivata è quello ormai familiare: identificazione ed isolamento del gene da una pianta resistente, inserzione in una cellula della pianta ospite, rigenerazione. Un altro modo di costruire piante resistenti potrebbe sfruttare il fenomeno naturale della resistenza indotta. È noto che molte piante se infettate da piccole dosi di un batterio, un virus o un fungo presentano una marcata resistenza

mero infinitamente minore dei microrganismi, il problema della variabilità è meno vistoso. Molte piante producono sostanze che neutralizzano gli insetti in vari modi tra cui, per esempio, quello di impedire la maturazione delle larve. Insetticidi biologici vengono prodotti anche da molti microrganismi: sono noti circa 1500 tipi di virus, batteri e funghi letali per gli insetti. Di recente il gene che codifica una proteina tossica per molti insetti è stato isolato da un batterio, il BACILLUS THURINGENSIS e trasferito sia in un altro batterio, capace di vivere in associazione con le radici delle piante, che direttamente in una pianta di tabacco. Per rendere le piante più resistenti ai pesticidi e agli erbicidi, molte industrie hanno già oggi in corso programmi di ingegneria genetica per trasferire geni che conferiscono resistenza a questi composti. In alcuni casi, come per esempio quello della resistenza al glifosfato, un'eribrida correntemente in uso, il gene è stato isolato e trasferito in piante sperimentali. Mentre è ovvio l'interesse economico di rendere i raccolti capaci di tollerare senza danni dosi più alte di pesticidi ed erbicidi, non altrettanto auspicabili potrebbero essere le conseguenze ambientali di un impiego ancora più esteso di queste sostanze.

Francesco Navarra

piante resistenti alle malattie o agli insetti non avrebbero bisogno di pesticidi e di per sé non dovrebbero essere più costose da crescere di piante normali. Spesso le piante coltivate hanno parenti allo stato selvatico che sono praticamente più resistenti a specifiche malattie e parassiti. In molti di questi casi i geni responsabili della resistenza sono stati trasferiti dalle une alle altre con le tecniche tradizionali di incrocio e selezione. La resistenza a ben 14 malattie diverse provocate da virus, batteri, funghi e altri parassiti è stata ad esempio introdotta in varietà commerciali di pomodoro mediante incroci con varietà selvatiche non commestibili ma resistenti. Ma non sempre i geni che conferiscono la resistenza a un agente infettivo sono a portata di mano, sono cioè nell'ambito di specie incrociabili tra loro; e anche quando lo sono, generalmente sono gli unici geni della specie selvatica che si vorrebbero trasferire a quella coltivata: il rimescolamento completo dei due

a successive infezioni da parte dello stesso e altri agenti patogeni. Lo stesso tipo di resistenza è stato indotto in laboratorio usando agenti infettivi inattivati, parti di essi e anche con sostanze chimiche. Le basi molecolari di questa resistenza sono per ora piuttosto oscure ma la prospettiva di potere arrivare, per così dire a "vaccinare" le piante sta stimolando energeticamente la ricerca su questo fenomeno. Un limite, forse il più serio, allo sviluppo di nuove resistenze è la variabilità degli agenti infettivi. Virus, batteri e in generale i microrganismi sono facilmente adattabili a nuove circostanze. Attraverso mutazioni e selezione naturale si possono sviluppare varietà di agenti infettivi capaci di aggirare le resistenze della pianta. Ovviamente questo non è un limite specifico dell'ingegneria genetica ma vale allo stesso modo per le resistenze indotte con i metodi tradizionali e anche per l'uso dei pesticidi. Quanto agli insetti, dato che si riproducono molto più lentamente ed in nu-



Il primo settembre la meteorologia fa iniziare l'autunno, mentre l'astronomia la fa cominciare, come tutti sanno, il 23 settembre. La prima data convenzionale e suggerita da fini di statistica, raramente rispecchia la realtà atmosferica. Quest'anno, però, abbiamo dovuto dare ragione alla meteorologia. Infatti le condizioni del tempo hanno subito un peggioramento a partire dall'inizio del mese con rovesci e temporali e temperatura bassa. Ci siamo trovati, quindi, in una fase di incertezza meteorologica fino alla metà del mese. Da metà settembre in poi siamo stati assistiti da tempo bello o buono ed in questo caso la realtà astronomica ci ha dato ragione nel senso che settembre viene considerato il più bel mese dell'anno. Un cedimento della pressione atmosferica negli ultimi giorni del mese, causa di veloci perturbazioni atlantiche, hanno portato un abbassamento sensibile della temperatura nonché piogge copiose. L'uomo che per tendenza è portato a sopravvalutare i fenomeni naturali, per quanto riguarda le situazioni atmosferiche conserva soltanto il ricordo del cattivo tempo, ma non pensa che nel complesso il mese di settembre ha anche riservato

SETTEMBRE 1989

giornate piene di sole. Per rimanere nell'attualità, ma anche per pura curiosità statistica, bisogna dire che il mese di settembre, per quanto riguarda la serenità del cielo, non ha certo raggiunto il record del settembre 80 (gg. 26 di sereno), del settembre 85 (gg. 24) e del settembre 83 (gg. 23). Per quanto riguarda le precipitazioni non c'è da lamentarsi in quanto se negli ultimi 3 anni il mese di settembre si era dimostrato avaro, quello appena trascorso è tornato nella normalità facendo regi-

strare precipitazioni di poco superiori alla media stagionale. Per quanto riguarda, invece, la temperatura essa è stata registrata inferiore alla media. Infatti, nell'arco di 10 anni si è notata una marcata variabilità: a mesi di settembre con temperature superiori alla media, hanno seguito mesi di settembre con temperature inferiori alla media. L'umidità quasi sempre nella media. Da far notare 2 gg. di nebbia, 4 gg. di vento e 1 gg. di temporale.

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura		Variazioni al 1988		Precipitazioni in mm		Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max	min	max	min		
1	14,7	21,3	-0,8	-7,5	0,90	83	58	M. Nuv.	
2	14,5	17	2,5	4	34,80	95	95	Coperto	
3	11,8	20,2	-2,2	-3,8	0,45	82	65	Nuv. Var.	
4	13	19,4	-	-5,4	-	95	70	Nuv. Var.	
5	10,9	19,5	-4,1	-6,5	-	85	55	Nuv. Var.	
6	11,5	20,8	-5,5	-6,1	-	73	50	Sereno	
7	12,8	20,5	-5,7	-4,4	-	75	58	P. Nuv.	
8	12,8	21,1	-0,7	-0,8	32,53	75	60	M. Nuv.	
9	12,8	19,5	-1	-3,7	-	95	80	Nuv. Var.	
10	13	19,3	-1	-4,5	-2,32	95	75	Nuv. Var.	
11	14,8	21,6	-0,2	-2,9	-	85	70	M. Nuv.	
12	13,8	22,5	-2,1	-2,3	-	85	65	P. Nuv.	
13	13,2	20,8	-2,6	-2,3	-	95	70	P. Nuv.	
14	14	21,5	-0,2	-1,2	0,58	87	70	Nuv. Var.	
15	13,8	21,8	3,9	2,9	-	90	68	Nuv. Var.	
16	13	21,8	4,9	3,6	-	83	50	Sereno	
17	14,3	23,3	3,1	7,1	-	88	50	Sereno	
18	15	24,4	5	8,5	-	88	55	Sereno	
19	17	24,5	6,2	5,3	-	85	55	Sereno	
20	16,8	25,5	5,9	6,7	-	75	50	Sereno	
21	16,8	25,5	4,9	3,3	-	75	50	P. Nuv.	
22	16,3	24,2	4,2	2,9	-	75	60	P. Nuv.	
23	16	23,8	3,9	3	-	85	70	M. Nuv.	
24	15,2	23,8	1,4	1,8	-	88	68	Nuv. Var.	
25	14,8	22,2	0,8	-0,1	-	80	70	Nuv. Var.	
26	14,4	22	0,6	-1,8	-	78	65	Nuv. Var.	
27	13,8	22,2	-1,2	-2,8	-	75	70	M. Nuv.	
28	13	17,5	-2	-6,7	17	90	80	Coperto	
29	10,8	15,9	-4,4	-8	5,65	93	90	M. Nuv.	
30	11	18	-3	-4,8	-	76	50	Nuv. Var.	

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

CASA FONDATA NEL 1886
Pinot di Pinot
SELEZIONE DI VINI PRIMO TITOLLA
PRIMO VINO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 14141
Il più bevuto dagli italiani, il più bevuto dai cortonesi
Agente generale: sig. FAZZINI BENITO
Loc. S. Pietro a Cegliolo - Cortona (AR) - tel. 612818

"Dal Produttore al Consumatore"
I NOSTRI PUNTI VENDITA SONO A:
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA
Li potete acquistare direttamente presso
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

MISERICORDIA DI CORTONA

POTENZIAMENTO DI "VOLONTARI" E DI MEZZI

Nell'espletamento del servizio di trasporto delle persone sottoposte a cura fisioterapica e riabilitativa, i Volontari della Misericordia avevano segnalato al Magistrato la necessità di un apposito mezzo perché i pazienti potessero avere il minimo disturbo psico-fisico e quindi la possibilità di poter restare nelle loro carrozzine per recarsi all'ambulatorio.



Ma l'acquisto di tale apposito mezzo non era possibile dato il notevole costo, né era funzionante in considerazione delle strade

di Cortona così come di ogni piccolo centro. Occorreva pertanto trovare una soluzione per conseguire il binomio: costo e funzionalità ed il risultato è stato raggiunto grazie alla Ditta Tiezzi Paolo e Rino di Camucia che ha fornito un pulmino Bedford Rascal Multi, ad un prezzo vantaggioso e rendendolo atto alla sua funzione con due rampe mobili

per la salita delle carrozzine. La Confraternita approfittò dell'occasione per rinnovare il suo grazie ai Fratelli

La cerimonia voluta dalla Misericordia di Cortona per ricordare ed onorare la memoria dell'Ing. Francesco Buattini e della Sig.ra Clara Di Gioia, ci ha spinto a conoscere meglio la loro figura e non sapendo dove attingere notizie ci siamo rivolti ad un Amministratore della Confraternita.

Molto umilmente ci ha confessato di non aver conosciuto direttamente i Coniugi e la conoscenza con la Misericordia è avvenuta epistolarmente con l'invio di somme in memoria di amici e proprio a seguito di questa sua particolare attenzione verso la Confraternita, con deliberazione n.50 del 17-11-1986 il Magistrato lo ha iscritto tra i Fratelli Benemeriti con la seguente motivazione:

"Pur residente a Roma da anni, ricorda le attività di questa Confraternita ed invia periodicamente contributi nel ricordo di amici scomparsi, non ritenendo di inviare fiori che appassiscono".

Tra l'Ing. Buattini, nato a Cortona il 7.1.1904 e la Misericordia, sino al suo decesso avvenuto in Roma nel 1987, si era intrecciata una corrispondenza perché chiedeva di essere aggiornato su quanto era avvenuto ed avveniva nella sua città natale.

del proprio tempo libero per rendersi utili ai sofferenti. L'unione di tante singole ore significa intere giornate, interi mesi, interi anni al servizio degli altri. E le Associazioni a cui rivolgersi non mancano in Cortona, occorre solo la volontà a farsi avanti.

Conclusa la S. Messa, davanti al Sacro della Chiesa, lo stesso Don Antonio Magi ha benedetto il pulmino.

Franco Morè

La cerimonia voluta dalla Misericordia di Cortona per ricordare ed onorare la memoria dell'Ing. Francesco Buattini e della Sig.ra Clara Di Gioia, ci ha spinto a conoscere meglio la loro figura e non sapendo dove attingere notizie ci siamo rivolti ad un Amministratore della Confraternita.



L'Ing. Francesco Buattini attraverso la corrispondenza

Quando inviava le sue offerte in occasione di onoranze funebri che si svolgevano a Roma scriveva: "Il denaro che ho occasione di inviarti è quello che diversamente avrei sprecato in fiori che finiscono ai macero o che - e questo è il peggio - vengono riciclati attraverso un illecito commercio tra ... gente senza scrupoli".

Ricordando l'architetto Domenico Mirri, cugini di sua madre - una Favilli - e per lui lo "zio Menco" scriveva che il cimitero della Misericordia era stato realizzato in poco più di trenta anni... "con i soldi e la volontà del popolo cortonese. La verità è che quando le cose si vogliono fare veramente e nessuno si

Ma non è stato possibile fornirgli perché prima ancora che la Misericordia iniziasse le ricerche si è appreso della Sua scomparsa.

Della Sig.ra Clara, sua consorte poche notizie. Il ringraziamento per le espressioni di cordoglio inviate e la notizia del lascito comunicata dal suo erede universale.

UNA MAGGIORE PRECISAZIONE

Con riferimento alla precisione pubblicata nel numero precedente ed atteso che la notizia era diretta a tutti i lettori è doveroso informare che il servizio di pronto intervento ambulanza nei giorni festivi è organizzato dalla Misericordia di Cortona e dalla Sezione di Terontola.

Lo stesso servizio nei giorni feriali 24 ore su 24 viene svolto dalle stesse (telefoni 603083 Cortona e n. 67026-67059 Te-

rontola) nonché dalla Misericordia di Camucia (telefono n. 604770) che come già detto assicura il servizio dalle ore 8 alle ore 20.

CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA
CINEMA
CINEMA CINEMA CINEMA
CINEMA CINEMA CINE
RUBRICA CINEMATOGRAFICA
a cura di Romano Scaramucci

La fantascienza ha regalato al cinema alcuni capolavori. Uno dei primi è stato senz'altro il film di Don Siegel "L'invasione degli ultracorpi". Come spesso accade, alla sua uscita la critica lo bistrattò, ma nel giro di pochi anni ebbe un successo grandissimo. Nel 1968 il film di Siegel diventò un "cult", soprattutto in Francia dove si era in piena rivolta studentesca e i "bacelli alieni" che compaiono nel film furono identificati con il fascismo.

IL BAMBINO E IL POLIZIOTTO - Italia 1989 - regia di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Federico Rizzo, Barbara Cupisti, Adriana Franceschi. Anche in questo film Verdone si presenta nella duplice veste di regista e attore. Interpreta un onesto commissario di polizia che per via della professione ha deciso di non avere figli. Ma durante un'azione, dopo aver arrestato una donna, si ritrova fra le mani il figlio di lei. Questo incontro suscita nel commissario il senso paterno e nasce con il piccolo un'intesa affettuosa.

RISTORANTE «IL CACCIATORE»
Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (AR)

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricca
Via Regina Elena, 16
Tel. (0575) 603426 - CAMUCIA (AR)

Vannelli
Caffè
Pasticceria

MOBILI Bardelli Leandro
arreda la tua casa
CENTOIA - tel. 613030

RIFLESSIONI DI UN GENITORE EX DOCENTE SULLA SCUOLA ITALIANA
DALLA SCUOLA DI CLASSE ALL'APPIATTIMENTO CULTURALE

Da sempre la Scuola italiana è venuta dall'alto, dallo Stato, come servizio sociale per l'alfabetizzazione e l'istruzione dei cittadini.

A parte il suo carattere selettivo e classista (av-

viamenti di vario indirizzo e scuola media), per un secolo della sua storia ha dato cultura autentica agli italiani che vi accedevano, con efficienza e con la serietà di un servizio di primo piano; professori (che poi

sono Loro che facevano e fanno la Scuola seria!) completamente dediti alla propria crescita culturale e all'azione didattica, consideravano la "formazione in servizio" una questione di prestigio: su di essa non transigeva nessuno e veniva attuata sempre, autonomamente, individualmente. Non si parlava di orario di lezione come se fosse (o dovesse essere) un "orario di lavoro" come una "prestazione di servizio"; non c'era bisogno di dipanare le 20 ore di cui, i completamenti di orario di

Poi, dopo la guerra, la scuola italiana è diventata, giustamente, scuola di massa e ha perduto il carattere classista, realizzando la più grande conquista democratica di tutta la sua storia.

Il figlio del diseredato e dell'industriale poterono sedere sugli stessi banchi di scuola e conseguire la stessa conquista culturale e professionale, con le stesse possibilità curriculari; le differenze che rimanevano dipendevano dalle diverse capacità individuali e dal diverso grado di impegno profuso nello studio e nell'inserimento scolastico dell'allievo.

Riteniamo che la conquista sociale dovesse ritenersi compiuta quando fossero state assicurate le stesse condizioni di partenza: possibilità economiche dignitose per tutti, crescita sociale pre-scolastica sostanzialmente unificata.

Così, intorno agli anni settanta si giunse ad una Scuola che era aperta socialmente ma che, a mio parere, avrebbe dovuto restare seria, difficile, selettiva non in senso censuario, ma nel senso della applicazione e delle capacità individuali e con i professori come quelli di cui dicevamo prima; sull'onda della sete di uguaglianza "a tutti i costi" si pensò, invece, di scoraggiare l'impegno e di mortificarlo.

È una legge di natura il fatto che le caratteristiche di una popolazione si distribuiscono secondo una curva gaussiana, a campana, con la presenza di varianti estreme (ad esempio, nella fattispecie, limitatezza e ampiezza intellettuale) e di varianti intermedie graduate secondo frequenze variabili di rappresentatività numerica, con il massimo corrispondente alla media, (che, nel diagramma cartesiano, rappresenta il picco della campana).

Orbene, nessuna scuola può ignorare questa realtà di variabilità individuale, sulla cui origine possono interferire cause biogenetiche, condizioni culturali e famigliari prescolastiche tipiche dell'ambiente di crescita. È ovvio che la Scuola deve tendere ad elevare il livello culturale ed a promuovere lo sviluppo delle capacità individuali, rimuovendo le cause della variabilità negativa suddetta, ma senza mortifi-

care i valori esistenti. In questo senso va intesa l'uguaglianza: come tendenza ad elevare e non come tendenza ad unificare appiattendolo, o togliendo il latino perché ritenuto difficile per la massa, o abbassando il livello della cultura che viene propinata. Ogni sistema che si crogioli su questo principio, a mio parere, non è socialmente valido: è solo demagogico.

Altro aspetto: "È errato non togliere dal coro l'elemento stonato perché "non lo dobbiamo mortificare!" di fronte agli altri; questo è deleterio per lui e per la società; molto meglio dirgli di primeggiare nella matematica o nell'atletica per dare a lui il guiderdone della piena integrazione psicologica e sociale, dandogli, senza mezzi termini, una senza ombra di dramma, che è stonato come una cornacchia e non può fare l'usignolo: lui stesso deve riderci sopra.

E non sarebbe umiliante riunire allevati di capacità più limitata, per individuarne e mettere in atto l'azione didattica più adatta ed appropriata per sviluppare al meglio le capacità esistenti, sottraendoli alla continua umiliazione di sentirsi di categoria B in una classe dove la media si pone a livelli di buon profitto. Solo l'handicappato può essere inserito fra ragazzi normali e dotati (anzi è meglio) in quanto lui non è in grado di porsi consciamente il problema delle differenze e potrà sentirsi integrato in ogni caso. Ma il ragazzo normale in senso

sociologico, che sente ripetutamente il morso della umiliazione ad ogni occasione di colloquio e di confronto diretto con la classe, no! È ovvio che lui diventa un disadattato, un rinunciatario, uno che nella scuola si sente inferiore agli altri per il suo profitto scadente, si sente incapace di essere come "loro", come i migliori o come "quelli ... sufficienti". E sarà uno che vivrà male e che se potrà sottrarsi all'obbligo di andare a scuola, lo farà senza pensarci due volte. Ecco la principale causa dell'abbandono scolastico: coloro che abbandonano non sono i migliori della classe, né quelli che nella classe riescono ad inserirsi positivamente.

Se questi elementi più bisognosi di "scuola" fossero riuniti in classi poco numerose, dove i docenti potessero applicare una didattica particolare, più induttiva e meno deduttiva, più fondata sulla esperienza e meno sul ragionamento puro ... questi diventerebbero sicuramente più capaci di ragionare! L'affermazione sembra paradossale, ma non lo è.

La scuola formativa per coloro che partono da livelli più arretrati di sviluppo mentale, passa attraverso il lavoro, che è la materia più formativa della capacità umana fra tutte quelle esistenti, latino compreso.

Ma di questo parleremo nel prossimo ... scritto sull'argomento "progetti e progresso nella scuola italiana".

Alessio Lanari

NOZZE

Il 3 settembre nella chiesa di S. Maria delle Grazie al Calcinaiò si sono uniti in matrimonio Ernesto Gnerucci e Laura Pasqui.

Ha officiato il rito don Alvaro Bardelli. Agli sposi l'augurio più affettuoso della redazione.



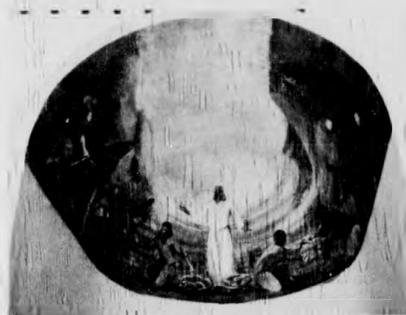
Donatella Marchini
un'artista cortonese che si fa onore



Grande Crocifissione (m. 5,90x1,90) "Cartone" per la cappella Carceri Mandamentali di Caltanissetta

Donatella Marchini, artista cortonese che non necessita di presentazioni, sta lavorando a due importanti opere destinate alla Cappella del penitenziario

Un altro lavoro, più piccolo ma ugualmente significativo, è stato eseguito da Donatella Marchini per una Cappella del Cimitero del Torreone.



Abside della Cattedrale di Marianopoli (mq 13). Miracolo della moltiplicazione dei pani.



L'Etruria si complimenta ed augura a Donatella Marchini un buon lavoro in terra di Sicilia.

IBI

Sull'inquinamento occorre una precisa volontà politica

Finalmente una battaglia vinta dai socialisti in difesa dell'ambiente. Il ministro Giorgio Ruffolo ha dovuto superare non poche difficoltà per portare a termine una proposta complessiva di provvedimenti in favore della difesa ambientale, già approvata, nei giorni scorsi dal governo.

Il PSI della Valdichiana che più volte ha denunciato una situazione grave di inquinamento, agli amministratori locali, non può che esprimere la più profonda soddisfazione per le decisioni assunte dal governo contro l'inquinamento e coloro che inquinano. In particolare questi interventi riguardano: i DISERBANTI, causa principale della presenza di Atrazina nelle acque dei pozzi e degli acquedotti e che

sono soggetti ad una maggiore imposta sul prezzo al consumo del 20%; gli ALLEVAMENTI SUINICOLI, problema al quale siamo, come il precedente, direttamente interessati perché se ne allevano nella nostra vallata oltre 100.000 capi, pari all'inquinamento prodotto da una città con oltre mezzo milione di abitanti.

In questo caso gli allevatori dovranno pagare fino a 10.000 lire a capo suino allevato, da versare al comune di residenza dell'allevamento stesso, e ciò riguarda gli allevamenti con oltre 200 capi. Per quelli invece con un numero di suini allevati inferiore a 200 non vi sarà nessuna imposta di possesso del terreno sufficiente per lo smaltimento dei liquami.

Vi sono poi altri provvedimenti che riguardano le auto, gli aerei e il cielo pulito. Vorrei come socialista sottolineare che della necessità di questi provvedimenti parli qualche tempo fa su questo stesso giornale, e che vi era la necessità di applicare, da una parte una serie di tasse ecologiche atte a disincentivare le attività e la produzione di beni inquinanti e dall'altra sconti per favorire, come nel caso delle marmite catalitiche, l'introduzione di sistemi non inquinanti, per la prima volta, la politica del Ministero dell'ambiente cerca di agire sulle cause che producono l'inquinamento anziché ricorrere continuamente a situazioni di emergenza per tamponare i vari fenomeni.

I cittadini possono capire che i socialisti sono favorevoli a tutte le attività produttive, a condizione però che non creino danno all'ambiente e alla salute del cittadino e a questo proposito, ricordiamo agli amministratori dei comuni della Valdichiana che ad oggi poco o nulla è stato fatto in favore della difesa ambientale (esiste un solo depuratore per scarichi civili urbani a Foiano ed uno in costruzione a Castiglion Fiorentino) ed in molti casi si è avuto anche paura di usare certi strumenti amministrativi come le ordinanze, che la legge prevede, prerogativa dei sindaci nella loro qualità di massima autorità sanitaria e quindi preposti alla tutela della salute dei cittadini. In alcuni casi quando le ordinanze sono state emesse non si è stati poi in grado di farle rispettare.

Spesso per risolvere i problemi invecchiamo il governo e l'intervento dei massimi organi dello Stato, in questa circostanza hanno fatto la loro parte, ora bisogna che anche i comuni facciano la loro.

Approvare i regolamenti, convogliare tutte le fognature secondarie nei fognoni principali, costruire i depuratori per gli scarichi civili e per quelli zootecnici.

Agire attraverso i regolamenti comunali su tutte le fonti di inquinamento, solo così, attraverso una politica energetica nei confronti di chi inquina, sarà possibile salvare la natura e l'ambiente. Segretario di zona Valdichiana PSI - Dorian Simeoni

COME CRISTIANAMENTE È VISSUTA, SERENAMENTE SE NE È ANDATA

Angelina Gallinella

Nella chiesa di S. Domenico una folla strabocchevole e commossa ha dato l'addio ad una donna che ha saputo operare con dedizione nel campo della scuola e delle attività sociali. Tangibile testimonianza di affetto anche al marito Dott. Futimio e all'intera famiglia.

Si era accorta, come sempre accade in queste situazioni, di avere una malattia che non perdona.

Non sappiamo quali sentimenti abbia avuto la signora Angelina Gallinella scoprendo questo male incurabile, certo possiamo testimoniare per quello che abbiamo vissuto in prima persona lo spirito meraviglioso di questa donna che ha continuato a lavorare e ad agire finché le forze l'hanno sorretta.

Quando il male l'aveva minata ha cercato fino all'in-

fermità di evitare di prendere i soliti farmaci analgesici che le avrebbero lenito il dolore facendola riposare. Non li ha voluti, se non in casi particolari, perché voleva stare il più possibile accanto ai figli, ai nipoti e soprattutto al marito.

È stata certamente una dura prova che ha sopportato con stoico coraggio in come dell'amore per la famiglia.

Nella sua vita, prima di andare in pensione, ha saputo offrire tanto alla scuola, tant'è

che nella chiesa di S. Domenico tantissime erano le sue alunne che commosse le tributavano l'ultimo saluto.

All'amico Eutimio che saprà cristianamente esserle ancora vicino e ai figli l'intera redazione de L'Etruria ringrazia per le più sincere condoglianze.

TREMORI ROMANO
Infixi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Via Gramsci 139/C - CAMUCIA - CORTONA (AR) - Tel. 0575/603908 - Telex 603148 603904

ce. da. m. S.R.L.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO
Benvenuto in versi

In questi giorni, in quel di S. Martino è stato inaugurato "Il Falconiere", un nuovo ristorante molto fino, come pochi c'è dato di vedere.

Sta nella villa antica e assai famosa, che fu dimora al grande Guadagnoli, insigne vate di poesia giocosa, maestro per noi tutti Chianaioli.

S'Egli si scelse questo luogo ameno non è dovuto certo a puro caso: Egli amava la quiete ed il sereno, ed era inoltre un uomo di gran naso.

Ma dagli Elisi qui tornando al mondo preferirebbe averlo ancor più grosso, per respirare meglio e più profondo, con animo obbligato e pur commosso,

quell'aria salutare e sopraffina, che spirare si sente in tutto il parco, ed il fragrante odor della cucina che trova in ogni cuor sapiente varco.

A nuova vita s'erge il gran palazzo in quest'oasi di pace ch'è un incanto; come gioiello spicca il gran terrazzo, con la vecchia cantina che sta accanto.

Sotto le sue possenti antiche volte s'apron le sale al nuovo ristorante, ora spaziose ed ora più raccolte, ma tutte con un ton molto invitante.

In quest'aria accogliente e raffinata, condita da calore e simpatia, si gusta una cucina prelibata, ch'è frutto insieme di scienza e fantasia.

Artefici son stati del prodigio due giovani brillanti e assai cortesi, ch'han saputo ridar nuovo prestigio ad un luogo ch'è lustro ai Cortonesi.

A Silvia ed a Riccardo con piacere augurio noi facciam che ben proceda, e che sia di successo "Il Falconiere", che cacci sempre a loro buona preda.

In occasione dell'apertura del nuovo ristorante "Il Falconiere" di Silvia e Riccardo Baracchi villa S. Martino - Cortona.

Rebellin e Salvato ad oltre 50 all'ora vincono la cronocoppie Arezzo-Terontola

Il pronostico della vigilia li indicava come superfavoriti e loro, i veneti, David Rebellin e Cristian Salvato, campioni del mondo della 70 chilometri con i lombardi Peron e Brasi, hanno vinto filando come treni sui 38 chilometri da Arezzo a Terontola, la cronocoppie di Faltoni Per Rebellin, che aveva già vinto la passata edizione, ed il suo amico non è stato difficile imporsi, anche se la media di 50,817 dice chiaramente del loro impegno che gli ha consentito di precedere di 56" la coppia lombarda composta dall'olimpionico Cerioli e da Ferrari e quella emiliana formata da Barraghini e Traversari staccata di 1'13. Sotto i 2" il distacco anche della quarta coppia, quella con Corradini e Menghi che hanno rappresentato l'Emilia B, di gran lunga superiore invece quello di tutte le altre coppie comprese tra i quasi 3' di Algeri e Signorelli e i quasi 7' degli umbri Vegliò e Conti che



Rebellin e Salvato sul podio dopo il primo posto conquistato nella cronocoppia Arezzo-Terontola complimentati dai campioni Gino Bartali e Adriano Panatta.

hanno chiuso l'arrivo al quindicesimo posto pur marciando alla media di 44,286 kmh. La prova dei vincitori e quella di tutte le altre coppie in gara sono state un grosso spettacolo sottolineato dall'entusiasmo del pubblico, numeroso lungo tutto il percorso ed all'arrivo anche perché come vuole la consuetudine, capi-

tando la corsa in occasione dell'assegnazione del Premio Sport Città di Cortona molti sono stati i grossi personaggi al seguito e sul palco della premiazione. Starter, come negli anni passati, è stato il C.T. dei professionisti Alfredo Martini che all'arrivo si è complimentato con i vincitori e gli altri protagonisti. Per David Rebellin si è trattato del quindicesimo successo della stagione, per il suo compagno del quinto, insomma hanno vinto due ragazzi dei quali probabilmente sentiremo ancora parlare, ha comunque resistito la media record di Papucci e Giraldi che nell'86 marciarono a 51,663 Kmh. La corsa che ha avuto il suo spiker in Lamberto Righi è stata fatta vedere anche alla TV, da RAI3/Telegiornale e da RAI2-SportSera.

SERVIZIO di Romano Santucci

A VALLELUNGA TAMBURINI SI FERMA DOPO DUE GIRI



Fuori Tamburini e Morbidelli a Vallelunga Andrea Montermini, con la Reynard di Seresina, ha vinto l'ultima prova del campionato italiano che è andato al pilota di Forti che ha preceduto in classifica il campione cortonese. Sul circuito romano il conduttore della Prema non ha avuto fortuna tradito prima dalla pioggia e poi dalla sua monoposto che ha avuto un guasto al cambio.

Dopo che nelle prove libere aveva con il 10°98 ottenuto il record ufficiale della pista Tamburini, che nel primo turno delle qualificazioni aveva fatto il terzo tempo, si è trovato in difficoltà nel pomeriggio quando in pista con l'assetto da pioggia improvvisamente è rasserrenato e l'asfalto si è asciugato. Man-

cavano pochi giri alla conclusione del turno e non c'era alcuna possibilità di cambiare molle e gomme e così col tempo di 1'22"17 il pilota della Prema conquistava l'ottava fila dietro Morbidelli 1'22"11 ed a fianco di Colciago 1'15"61. Davanti con Bonanno in pole position (1'14"57) e Montermini c'erano Bugatti, Savoldi, Vandone, Busi, Voulez tutta gente, tranne Vandone e Voulez che non era mai partita tanto bene a riprova che la gara prima ancora che dalle capacità dei singoli è stata decisa dalle mutevoli condizioni atmosferiche. Ha vinto Montermini, al suo primo successo in Formula 3 precedendo Bonanno, Schiattarella e Colciago. La prova del milanese di Coperchini che dalla quin-



PERSONAGGI DELLO SPORT DI IERI E DI OGGI/MOTOCROSS

ANTONIO ACCORDI

Un giovane nome famoso sulle quattro e due ruote

Eccoci arrivati ad un personaggio di oggi, Antonio Accordi, prossimo Campione Toscano di MOTOCROSS classe 250, il più giovane dei tanti talenti che la nostra zona sta mettendo in luce in questi ultimi anni. Pur con un "babbo" come Ivan Accordi, legato da sempre al calcio, Presi-



Vendone 1987 - Prova Campionato Italiano

dente Onorario del Cortona-Camucia, chiamato simpaticamente Presidentissimo, lui Antonio di calcio non ne ha voluto mai sentire parlare, perché era la passione per le macchine e le moto che lo attirava. Giovannissimo, Accordi le prime esperienze le ha fatte con i Gookart, ottenendo sempre dei buoni risultati, ma era la motocicletta che alla fine aveva la meglio. Così nel 1984, a soli 13 anni conquistava il titolo Toscano 125 junior, un titolo prestigioso per un ragazzo così giovane.

Arrivava il servizio militare, periodo particolare per tutti, e Antonio pensava addirittura di smettere con le moto, ma alla fine la passione per le due ruote ha avuto ancora una volta la meglio ed ora eccolo ad un passo dal secondo Titolo Toscano di moto cross, ma questa volta per la più prestigiosa classe 250. Tutto si deciderà domenica 22 ottobre a Ponte a Egola, nell'ultima prova di campionato, anche se dopo il secondo posto conquistato nell'ultima gara di Monteverchi il suo distacco sul secondo centauro è molto alto e solo una serie di circostanze potrebbe privare Antonio di un sicuro titolo.

Molte le proposte per darsi al professionismo, ma Accordi non ne vuol sapere, preferisce correre solo per la pura passione anche se in corsa si comporta da vero professionista. Antonio Accordi appartiene alla Scuderia Steels di Castiglion Fiorentino, oramai da diverso tempo.

formata anche sul piano fisico per riuscire a stare incollati alla moto nei percorsi particolarmente duri. Antonio non vede l'ora di correre questo ultima prova di campionato; successivamente parteciperà a gare ad invito, dove potrà rilassarsi un po' e magari

Ci si trova molto bene e l'affiatamento con i tecnici è perfetto, sia per quanto riguarda la messa a punto della sua Honda 250, sia per l'aiuto che riceve anche durante la preparazione alle gare, preparazione oltreché tecnica anche fisica perché, come si sa, il moto cross, è una specialità molto dura e bisogna essere in



1983 - Primo anno di gare classe 125 KTM



1984 - Campione Toscana classe 125 con la sua KTM

fare delle corse più spettacolari non dovendo pensare alla classifica. Ma a lui piace vincere, e in questo finale di stagione, potrà far veder ancora tutto il suo valore. Ci sarebbe nulla da dire su questo giovane personaggio, ma non ama farsi tanta pubblicità. Per gli sportivi della nostra zona che amano il 'Rombo dei motori' questo è il loro momento, avendo fra i loro beniamini Antonio Tamburini Campione affermato nel mondo delle quattro ruote e Antonio Accordi un centauro di grande avvenire.

Alberto Cangeloni



1987 - Ponte a Egola, durante il difficile percorso

Nel prossimo numero intervista al Dott. Mario Gazzini responsabile dello staff medico del US Cortona-Camucia.



CALCIO AMATORI

STAGIONE CALCISTICA 1989-'90

Dopo i Tornei estivi, è iniziata anche per gli AMATORI la stagione calcistica 89/90. La nostra Redazione Sportiva anche in questa stagione seguirà questi campionati con servizi particolari su tutte le squadre della nostra zona. In ogni numero ci sarà il punto sui campionati a cura di Alberto Cangeloni, con risultati, classifiche, interviste e commenti. Iniziamo la serie comunicando la composizione dei vari gironi e il calendario della Prima e Seconda Categoria. Rinviamo al prossimo numero la terza categoria. La Redazione Sportiva

Settebri Belvedere Atl. Romena Arezzo Est 82

BAGNORO - ALBERGO CASENTINESE - BELVEDERE ORCIOLAIA - ANGHIAI

ALBERGO - SETTETORRI AREZZO EST - CASENTINESE CROCE BIANCA - PERGO BELVEDERE - AT. ROMENA

2° Categoria Ponticino Alaska Pub (Ex ricamificio Venessa) Indicatore Pallanca Fox Bar Virtus Carni Shop Castelnuovo Giotto Frates Monterchi Bar X Arci Bibbiena Arci Brolio

2° GIORNATA Andata 7/10 - 8/10 PESCAIOLA - SETTETORRI ANGHIAI - CASENTINESE CAMPI - ATL. ROMENA ALBERGO - PERGO AREZZO EST - P.ZA GRANDE CROCE BIANCA - BAGNORO BELVEDERE - ORCIOLAIA

5° GIORNATA Andata 28/10 - 29/10 SETTETORRI - BELVEDERE ATL. ROMENA - ANGHIAI PIAZZA GRANDE - PESCAIOLA PERGO - ORCIOLAIA BAGNORO - AREZZO EST ALBERGO - CAMPI CASENTINESE - C. BIANCA

CALENDARIO CAMPIONATO DI 1° CATEGORIA

1° GIORNATA Andata 30/9 - 1/10 ATL. ROMENA - PESCAIOLA PERGO - AREZZO EST PIAZZA GRANDE - C. BIANCA SETTETORRI - CAMPI

3° GIORNATA Andata 14/10 - 15/10 CASENTINESE - PESCAIOLA AT. ROMENA - CROCE BIANCA PERGO - CAMPI PIAZZA GRANDE - ALBERGO SETTETORRI - ANGHIAI BAGNORO - BELVEDERE ORCIOLAIA - AREZZO EST

6° GIORNATA Andata 4/11 - 5/11 ANGHIAI - BELVEDERE PESCAIOLA - PERGO CAMPI - CASENTINESE BAGNORO - SETTETORRI ORCIOLAIA - PIAZZA GRANDE AREZZO EST - ATL. ROMENA CROCE BIANCA - ALBERGO

(continua nella pagina seguente)

dicesima posizione è risalito alla quarta ha dimostrato che c'era la possibilità di recuperare e questo è quanto pensava di poter fare Tamburini anche perché nel warm up ancora una volta era stato lui il più veloce. A negargli ogni possibilità di risalita questa volta è stato un guasto al cambio che prima l'ha costretto a partire in seconda e poi a fermarsi dopo soli due giri. È stata questa la corsa "più disgraziata" per il pilota cortonese che si era già ritirato a Pegusa, ma in quella circostanza gli capitò di uscire quando era quarto e mancavano soltanto cinque giri alla conclusione.

Sono state queste le due corse nelle quali Tamburini non ha raccolto punti perciò, risultati alla mano,

to da Caffi, Modena, Kempton e Winkelhock. La lotta per il successo tuttavia dovrebbe restringersi agli italiani, a Morbidelli, Tamburini, Visco, Colciago. Per qualcuno la gara di Misano potrebbe "valorizzare" una stagione non troppo brillante, per Tamburini, come lui stesso ci ha detto; sarebbe una grossa rivincita su Morbidelli. "Se dovessi vincere dopo Montecarlo anche la Coppa Europa, in una speciale classifica di merito ci ha detto - sarei io il primo anche perché ho vinto a Vallelunga in Aprile, a Magione, a Imola e mi sono classificato secondo in campionato. Nella foto: Tamburini festante sul podio di Imola dove ha vinto conquistando la pole position (record della pista) e facendo il giro più veloce in gara.

CALCIO AMATORI

Stagione calcistica 1989-'90

(segue da pagina 14)

7° GIORNATA Andata 11/11 - 12/11 PERGO - ANGHIAI BELVEDERE - PESCAIOLA CASENTINESE - BAGNORO PIAZZA GRANDE - CAMPI SETTETORRI - CROCE BIANCA AT. ROMENA - ORCIOLAIA ALBERGO - AREZZO EST

12° GIORNATA Andata 16/12 - 17/12 CROCE BIANCA - ANGHIAI PESCAIOLA - AREZZO EST SETTETORRI - P. GRANDE PERGO - CASENTINESE ALBERGO - AT. ROMENA BAGNORO - ORCIOLAIA CAMPI - BELVEDERE

8° GIORNATA Andata 18/11 - 19/11 BELVEDERE - ALBERGO BAGNORO - AT. ROMENA ANGHIAI - PESCAIOLA PIAZZA GRANDE - PERGO AREZZO EST - SETTETORRI CAMPI - CROCE BIANCA ORCIOLAIA - CASENTINESE

13° GIORNATA Andata 6/11 - 7/11 PESCAIOLA - BAGNORO ANGHIAI - ALBERGO AT. ROMENA - PERGO AREZZO EST - CROCE BIANCA CASENTINESE - SETTETORRI ORCIOLAIA - CAMPI BELVEDERE - P.ZA GRANDE

9° GIORNATA Andata 25/11 - 26/11 PESCAIOLA - CAMPI ANGHIAI - AREZZO EST AT. ROMENA - SETTETORRI CASENTINESE - P. GRANDE PERGO - BAGNORO CROCE BIANCA - BELVEDERE ALBERGO - ORCIOLAIA

6° GIORNATA Andata 11/11 - 12/11 INDICATORE - PONTICINO BROLIO - FOX BAR F. MONTERCHI - GIOTTO CASTELNUOVO - ALASKA PUB BIBBIENESE - BAR X VIRTUS - PALLANCA

10° GIORNATA Andata 2/12 - 3/12 CAMPI - ANGHIAI PESCAIOLA - ALBERGO SETTETORRI - PERGO BAGNORO - PIAZZA GRANDE ORCIOLAIA - CROCE BIANCA AT. ROMENA - CASENTINESE BELVEDERE - AREZZO EST

11° GIORNATA Andata 9/12 - Ritorno 10/12 ANGHIAI - BAGNORO CROCE BIANCA - PESCAIOLA PERGO - BELVEDERE ORCIOLAIA - SETTETORRI P. GRANDE - AT. ROMENA CASENTINESE - ALBERGO AREZZO EST - CAMPI

CALENDARIO CAMPIONATO DI 2° CATEGORIA

1° GIORNATA Andata 7/10 - 8/10 PONTICINO - ALASKA INDICATORE - PALLANCA FOX BAR - VIRTUS CASTELNUOVO - GIOTTO MONTERCHI - BAR X BIBBIENESE - BROLIO

4° GIORNATA Andata 28/10 - 29/10 INDICATORE - F. MONTERCHI VIRTUS - PONTICINO GLOTTO - FOX BAR BROLIO - CASTELNUOVO PALLANCA - BAR X ALASKA PUB - BIBBIENESE

GIOTTO - VIRTUS ALASKA PUB - PALLANCA

9° GIORNATA Andata 2/12 - 3/12 GIOTTO - INDICATORE PALLANCA - BROLIO PONTICINO - BAR X VIRTUS - ALASKA PUB BIBBIENESE - CASTELNUOVO F. MONTERCHI - FOX BAR

5° GIORNATA Andata 4/11 - 5/11 FOX BAR - INDICATORE PONTICINO - CASTELNUOVO GIOTTO - BROLIO BAR X - VIRTUS PALLANCA - BIBBIENESE ALASKA PUB - F. MONTERCHI

10° GIORNATA Andata 9/12 - 10/12 INDICATORE - VIRTUS PALLANCA - PONTICINO BAR X - GIOTTO BIBBIENESE - F. MONTERCHI CASTELNUOVO - FOX BAR BROLIO - ALASKA PUB

2° GIORNATA Andata 14/10 - 15/10 INDICATORE - BAR X ALASKA PUB - FOX BAR GIOTTO - BIBBIENESE BROLIO - PONTICINO PALLANCA - F. MONTERCHI VIRTUS - CASTELNUOVO

8° GIORNATA Andata 25/11 - 26/11 F. MONTERCHI - CASTELNUOVO INDICATORE - BIBBIENESE FOX BAR - PONTICINO BAR X - BROLIO

(a cura di Alberto Cangeloni)

DALLA PRIMA PAGINA LE MOTIVAZIONI DEL PREMIO

ENZO DE PASQUALE: "Il suo terzo occhio, l'obiettivo, conosce i sentieri della magia e dischiude orizzonti di favola dando anima alle immagini".

Queste motivazioni lette al momento della consegna del premio che è consistito in una medaglia d'oro, sono state trascritte in un'artistica pergamena.

ALBERGO - RISTORANTE **Portole** CERIMONIE - BANCHETTI CAMPO DA TENNIS PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

PESCHERIA **La lanterna** Pesce fresco e surgelato tutto l'anno CAMUCIA - VIA MATTEOTTI, 41 - Tel. 0575/604838

FINALIT - FINANZIARIA ITALIANA S.p.A. GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI CAMUCIA - Via Q. Zampagni 3 - Tel. 0575/603823 LEASING - MUTUI RECUPERI IVA - FIDEJUSSIONI PERSONAL COMPUTER IBM

Alfa Romeo Concessionaria per la Valdichiana **TAMBURINI A. s.n.c.** di TAMBURINI MIRO & C. Loc. Le Piagge - tel. 0575/62161-603061 - 52042 Camucia (ar)